



European Network for
Rural Development

IT

OPUSCOLO
SUI PROGETTI

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale

RURAL INSPIRATION AWARDS 2019



<https://enrd.ec.europa.eu>

Finanziato dalla



Rete europea per lo sviluppo rurale

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per i portatori di interessi nel settore dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento in rete fra le RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della RESR (<https://enrd.ec.europa.eu>)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

L'opuscolo, che riporta vari progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), fa parte di una serie di pubblicazioni della rete europea per lo sviluppo rurale che intendono incoraggiare lo scambio di informazioni. Ogni edizione illustra diverse tipologie di progetti che hanno ricevuto cofinanziamenti del FEASR nell'ambito dei PSR.

Le edizioni precedenti dell'opuscolo sui progetti FEASR possono essere scaricate dalla sezione Pubblicazioni del sito Internet della RESR ⁽¹⁾. La raccolta della RESR dei buoni progetti e delle buone prassi ⁽²⁾ contiene numerosi altri esempi sul contributo del FEASR a favore di iniziative per lo sviluppo rurale.

⁽¹⁾ http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media_it

⁽²⁾ <https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice>

Europe Direct è un servizio che risponde alle domande dei cittadini riguardanti l'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* Le informazioni e la maggior parte delle chiamate sono gratuite. Tuttavia, è possibile che alcuni operatori, alberghi o cabine telefoniche addebitino un costo.

Redattore capo: Neda Skakelj, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.

Redattori: Elena Di Federico, responsabile della pubblicazione, punto di contatto della RESR.

Manoscritto completato nel gennaio 2020. La versione originale è il testo in lingua inglese.

Ulteriori informazioni sull'Unione europea si possono trovare su Internet (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

Print: ISBN 978-92-76-11538-0

ISSN 2529-4989

doi:10.2762/45649

KF-AP-19-002-IT-C

PDF: ISBN 978-92-76-11534-2

ISSN 2529-5047

doi:10.2762/873772

KF-AP-19-002-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le informazioni e le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione europea. La Commissione non garantisce l'accuratezza dei dati inclusi e non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

È possibile richiedere gratuitamente una copia cartacea sul sito Pubblicazioni dell'UE: <https://op.europa.eu/it/publications>

Ringraziamenti

Collaboratori principali:

Siobhan Dillon, Carlos de la Paz, Tim Hudson e David Lamb.

Impaginazione: Benoit Goossens (Tipik)

Foto di copertina © Unione europea, 2019

Indice

Introduzione

Pagina 2



Tema 1: migliorare la competitività

Pagina 4

Le more di rovo spagnole ispirano l'Europa rurale

Rendere più competitivo il sidro di ghiaccio svedese

Esportare gli alcolici artigianali finlandesi in tutto il mondo

Trasformare il settore avicolo olandese

Turismo d'avventura nell'Irlanda rurale



Tema 2: ambiente e azione per il clima

Pagina 10

La sostenibilità incontra la produzione di qualità nella Polonia rurale

Gestione attiva di un'azienda agricola per la biodiversità

Depurazione di un sistema lacustre in Finlandia

Gestione sostenibile del legno di siepe campestre francese

Promuovere l'energia solare nel settore primario delle Isole Baleari



Tema 3: rivitalizzare le zone rurali

Pagina 16

Banda larga ad alta velocità nella Finlandia rurale

Colmare il divario digitale nella Grecia rurale

Spazi di coworking per promuovere l'imprenditoria nella Spagna rurale

Sostegno alle imprese rurali scozzesi

Rilancio di una piccola città austriaca



Tema 4: inclusione sociale

Pagina 22

Contrastare la povertà energetica nella Francia rurale

Sostenere l'integrazione dei migranti nella Svezia rurale

Coinvolgere i giovani nella Finlandia e nella Scozia rurali

Agricoltura sociale nel Belgio rurale

Colmare il divario di competenze digitali nella Polonia rurale



Tema 5: LEADER

Pagina 28

Promuovere la gestione sostenibile delle foreste in Belgio

Nascita di una comunità rurale in Scozia

Prevenire lo spopolamento rurale in Spagna

Promuovere il giornalismo partecipativo nella Svezia rurale

Un «ponte» per i giovani imprenditori finlandesi



Introduzione

I *Rural Inspiration Awards* (RIA) 2019 sono stati il primo concorso di buone pratiche a livello europeo in materia di sviluppo rurale organizzato dalla RESR nel periodo di programmazione 2014-2020. Questa iniziativa ha celebrato i progetti che stanno facendo un uso particolarmente interessante del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per rendere l'Europa rurale più competitiva, sostenibile e inclusiva. L'obiettivo del concorso era accrescere la visibilità sia dei progetti sia del contributo della politica di sviluppo rurale e promuovere il trasferimento di conoscenze e il networking tra i soggetti interessati allo sviluppo rurale.

Il presente opuscolo dei progetti intende riportare sotto i riflettori i 25 finalisti dei RIA 2019 allo scopo di dare la meritata visibilità ai progetti, fornire un aggiornamento sui loro risultati e, si spera, ispirarne di nuovi.

Alla fine del 2018 gli Stati membri dell'UE avevano già impegnato 103,2 miliardi di euro di spesa pubblica a sostegno di progetti e azioni di sviluppo rurale nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale (PSR); di quest'importo, 58,8 miliardi di euro erano già stati erogati ai beneficiari sul campo. La spesa totale pianificata fino alla fine del periodo di programmazione 2014-2020 è di 156,7 miliardi di euro ⁽¹⁾. Al di là di queste cifre impressionanti, il reale impatto del FEASR viene raccontato meglio dalle persone che hanno utilizzato i finanziamenti europei per avviare o sostenere le loro attività commerciali, per rendere i loro villaggi «intelligenti» e inclusivi, le loro comunità rurali più resilienti e le loro attività agricole più competitive e sostenibili. Le loro storie dimostrano come a volte piccoli importi di sostegno pubblico possano fare una grande differenza.

Le storie di successo possono ispirare più persone a riprodurre iniziative analoghe in altri luoghi e a liberare il potenziale del FEASR per aiutare le aree rurali ad «affrontare la vasta gamma di problemi economici, ambientali e sociali del XXI secolo ⁽²⁾». Affinché ciò avvenga, tuttavia, è necessario raccogliere e condividere

in maniera efficace le informazioni fondamentali sui progetti.

Le Reti rurali nazionali (RRN) raccolgono regolarmente esempi di progetti e buone pratiche e li condividono tra i soggetti interessati allo sviluppo rurale. La RESR funge da cassa di risonanza per le buone pratiche e gli esempi di progetti a livello europeo, raccogliendoli in una banca dati online e promuovendone la diffusione attraverso eventi di networking e pubblicazioni tematiche.

I *Rural Inspiration Awards* della RESR, lanciati nell'autunno 2018, hanno dato un'ulteriore spinta alla raccolta di buone pratiche da parte delle RRN. L'iniziativa ha incoraggiato la mappatura dei progetti di successo che utilizzano i PSR per raggiungere uno o più obiettivi della politica di sviluppo rurale, ossia: migliorare la competitività (pagina 4), ambiente e azione per il clima (pagina 10), rivitalizzare le zone rurali (pagina 16), inclusione sociale (pagina 22) e uso dell'approccio LEADER (pagina 28). Queste erano le cinque categorie principali dei RIA in concorso.

Le RRN e le Unità di supporto nazionali (USN) hanno risposto con entusiasmo e, a gennaio 2019, 27 USN di 23 Stati membri hanno presentato 176 progetti, il numero massimo consentito dalle linee guida della RESR per il concorso.

In seguito a una prima selezione da parte del punto di contatto della RESR, sono state selezionate 25 proposte

⁽¹⁾ https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rural-development-policy-figures/rdp-monitoring-data-summaries_it (dati del 2018 — di prossima pubblicazione)

⁽²⁾ https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/rural-development_it



(cinque per ciascuna delle categorie in concorso) da sottoporre alla valutazione di una giuria di esperti che ha infine decretato il vincitore di ogni categoria.

In entrambe le fasi i progetti sono stati valutati sulla base dei sei criteri seguenti:

- benefici diretti, ossia i miglioramenti economici, ambientali/climatici e sociali, potenziali o effettivi, generati dall'iniziativa;
- valore a livello di networking, ossia cooperazione tra diverse parti interessate e/o creazione di nuove opportunità di networking/cooperazione a seguito dell'iniziativa;
- potenziale di trasferibilità, ossia la riproduzione potenziale o effettiva di un'iniziativa in altre zone europee interessate da problemi analoghi;
- sinergie con altre politiche e strumenti di finanziamento dell'UE diversi dal FEASR e/o contributo a più di un obiettivo della politica di sviluppo rurale dell'UE;
- innovazione, ossia l'uso di una tecnologia, una metodologia o un approccio completamente nuovi, creati da zero dall'iniziativa, o mai applicati prima a livello europeo, nazionale, regionale o locale; e
- valore ispiratore, un criterio basato sull'esperienza degli esperti nello sviluppo rurale.

La giuria era costituita da sette esperti provenienti da diverse organizzazioni di sviluppo rurale e istituzioni dell'UE: Copa-Cogeca, Euromontana, BirdLife International, la Commissione europea (Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale), il Comitato economico e sociale europeo (sezione NAT) e il punto di contatto della RESR.

Parallelamente alla valutazione tecnica della giuria, il grande pubblico poteva esprimere le proprie preferenze sui 25 finalisti attraverso una piattaforma online. Il «voto popolare» è stato promosso attraverso una campagna sui social media che ha coinvolto la RESR e tutte le RRN interessate, e costituiva la sesta categoria dei RIA.

A mezzogiorno dell'11 aprile 2019, giorno della cerimonia finale, oltre 8 000 persone avevano votato per uno dei 25 progetti selezionati. Quella stessa sera, durante la cerimonia finale ospitata dall'evento *networX*⁽³⁾, Phil Hogan, l'allora commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha consegnato i *Rural Inspiration Awards* ai sei vincitori.

I RIA hanno permesso ai beneficiari dei finanziamenti del FEASR di assicurare ai loro progetti una visibilità senza precedenti a livello nazionale e internazionale, aiutando allo stesso tempo le USN a rafforzare il loro processo di raccolta delle buone pratiche e il loro rapporto con i responsabili dei progetti. In generale il concorso ha offerto la straordinaria opportunità di condividere storie vere e stimolanti di sviluppo rurale. Questo nuovo opuscolo dei progetti FEASR è un modo di proseguire la celebrazione e offrire più ispirazione ai soggetti interessati allo sviluppo rurale in tutta Europa.

Non perdetevi l'edizione 2020 dei *Rural Inspiration Awards*. I temi della nuova edizione sono la bioeconomia e i cambiamenti climatici: il concorso è ora aperto⁽⁴⁾!

Lo staff del punto di contatto della RESR

⁽³⁾ *networX* è stato organizzato dalla RESR nell'aprile 2019 per riconoscere il valore del networking per lo sviluppo rurale, mostrare i risultati effettivi ottenuti negli ultimi dieci anni dal networking rurale e analizzarne in modo proattivo il futuro.

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/networx-inspiring-rural-europe_it

⁽⁴⁾ https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/rural-inspiration-awards-2020_it

Tema 1: migliorare la competitività

Il miglioramento della redditività e della competitività dell'agricoltura è un obiettivo centrale dell'attuale politica di sviluppo rurale dell'UE. I *Rural Inspiration Awards* 2019 hanno assegnato un riconoscimento ai progetti che utilizzano con successo i finanziamenti del FEASR per garantire e rafforzare la competitività delle aree rurali attraverso la diversificazione economica, la promozione della produzione sostenibile e gli investimenti nell'innovazione.

I cinque progetti candidati al *Rural Inspiration Award* in questa categoria mostrano come il FEASR stia aiutando a migliorare la competitività delle aziende agricole, delle imprese forestali e di altre imprese rurali in Europa, anche promuovendo la modernizzazione e la resilienza delle aziende agricole, la promozione e la diversificazione della filiera alimentare.

La diversificazione della produzione agricola e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi possono essere passi fondamentali per migliorare la competitività delle imprese rurali. I giovani agricoltori e i nuovi entranti nel settore agricolo si trovano in un'ottima posizione per stimolare l'innovazione e possono trarre grandi benefici dal sostegno del FEASR per sviluppare e testare nuove idee.

A pagina 5 scoprirete come la giovane coltivatrice spagnola Nuria Alvarez ha impiegato i finanziamenti del FEASR per introdurre una coltivazione biologica di more in una regione tradizionalmente vocata alla produzione di frumento e orzo, sviluppando una nuova gamma di prodotti a valore aggiunto.

Un approvvigionamento sostenibile di materie prime può aiutare a soddisfare i bisogni della produzione e consentire alle imprese di successo di soddisfare la crescente domanda. Il FEASR offre opportunità per promuovere l'efficienza agricola e rafforzare la produzione locale di materie prime, con impatti positivi sulle catene di valore rurali e sull'economia locale.

Brännland Cider (pagina 6), un'azienda produttrice di sidro di ghiaccio nella Svezia settentrionale, ha unito il sostegno del PSR al crowdfunding per piantare un meleto al fine di sostenere le crescenti esigenze di produzione.

In Finlandia, un'azienda produttrice di gin e whisky di segale ha utilizzato il sostegno del PSR per aumentare la propria capacità produttiva e soddisfare la domanda sul mercato nazionale e internazionale (pagina 7).

I PSR possono anche sostenere le imprese rurali nel loro impegno volto a coniugare redditività economica, benessere degli animali e aspetti connessi alla sostenibilità.

Un'azienda olandese ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per creare un sistema di allevamento modulare che permette di produrre uova e carne di gallo di qualità nel rispetto del benessere degli animali e dell'ambiente (pagina 8).

Grazie ai PSR i giovani con spirito imprenditoriale che vivono nelle zone rurali possono creare e sviluppare imprese di successo testando progetti e mercati innovativi su piccola scala prima di pianificare sviluppi più ambiziosi.

Mid Ireland Adventure è una start-up specializzata nelle attività sportive all'aria aperta che ha utilizzato il sostegno del PSR per acquistare attrezzature e rispondere alla crescente domanda di turismo d'avventura, stimolando un nuovo mercato locale (pagina 9).



© Brännland Cider

Le more di rovo spagnole ispirano l'Europa rurale

Una giovane imprenditrice agricola spagnola ha utilizzato i fondi del PSR per introdurre la coltivazione di more nella sua regione d'origine tradizionalmente vocata alla produzione di frumento e orzo.

All'età di 13 anni Nuria Alvarez lasciò Zamora, sua città natale, per proseguire gli studi e più tardi si iscrisse a un corso di laurea in pubbliche relazioni. A 33 anni decise di tornare a Zamora per mettersi in proprio.

Zamora è una città della Spagna nord-occidentale che produce principalmente orzo e frumento ed è caratterizzata da scarse risorse idriche. Nuria ha avuto l'idea di introdurre una coltivazione diversa, unendo l'esperienza agricola della sua famiglia alle sue competenze di marketing.

Dopo avere esaminato le risorse dell'azienda agricola, Nuria capì che l'area era ideale per una coltura irrigua di more di rovo. Si tratta di una coltivazione efficiente sotto il profilo delle risorse: ogni pianta di more richiede solo circa due litri d'acqua nei tre mesi di ciascuna rotazione del raccolto, una quantità decisamente inferiore a quella richiesta da altre colture tipiche della zona.

Nel 2017 Nuria ottenne finanziamenti LEADER dal PSR regionale della Castiglia e León, tramite il suo gruppo di azione locale *Adri Palomares*, per introdurre questa coltivazione alternativa ad alto valore aggiunto tramite la sua impresa Agroberry.

Con l'aiuto di suo padre, anche lui imprenditore agricolo, Nuria avviò l'attività con 400 piante di more, arrivando gradualmente a coltivarne 1.800. Entro il 2021 la piantagione dovrebbe raggiungere la piena capacità produttiva con 4.500 piantine su due ettari di terreno

e quattro chili di frutta prodotta da ogni pianta ad ogni raccolto.

«Ciò che si semina con le mani, si raccoglie con il cuore.»

Nuria Alvarez
Agroberry

La coltivazione di Nuria è priva di pesticidi e di erbicidi e utilizza esclusivamente fertilizzanti organici prodotti dal bestiame di suo padre. Nuria ritiene che la certificazione biologica sia troppo costosa in questa fase, ma intende richiederla non appena la piantagione raggiungerà la piena capacità produttiva.

Il progetto ha creato un posto di lavoro a tempo pieno e cinque posti di lavoro temporanei. Nel 2018 le vendite sono aumentate di oltre il 15 %.

Nuria mantiene attivamente una rete di contatti. Partecipa a fiere, organizza riunioni con grandi aziende e, in generale, cerca di farsi conoscere nella cerchia dei produttori di frutti rossi in Spagna. L'azienda agricola accoglie i visitatori e condivide apertamente le conoscenze con gli agricoltori interessati della zona.

Nuria ha aperto un laboratorio per la lavorazione della frutta e la creazione di una gamma di prodotti quali confetture e vini.

L'azienda agricola sta diventando un polo di attrazione per l'agriturismo, dando maggiore visibilità all'intera zona come destinazione turistica. Nel 2018 più di 30 persone hanno visitato l'azienda agricola.

Agroberry ha finora ricevuto sei premi a livello nazionale e regionale, e i *Rural Inspiration Awards* hanno ulteriormente rafforzato la sua visibilità in tutta Europa.



© Agroberry

Questo progetto ha introdotto una coltura efficiente sotto il profilo delle risorse in un'area caratterizzata da scarse risorse idriche.

Nome del progetto	«Agroberry Original from Zamora»
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2015-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 55 985 EUR • Contributo del FEASR: 13 436 EUR • Contributo nazionale/regionale: 3 359 EUR • Contributo privato: 39 190 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/agroberry-original-zamora-en • www.agroberry.es
Contatti	nuria.alvarez@agroberry.es

Rendere più competitivo il sidro di ghiaccio svedese

Un'azienda produttrice di sidro svedese unisce i finanziamenti del FEASR al crowdfunding per salvaguardare la propria catena di fornitura delle materie prime e diventare economicamente più redditizia.

Nel 2010 Andreas Sundgren Graniti fondò la società Brännland Cider a Vännäsby, nella Svezia centrale. L'azienda produce sidro di ghiaccio, una bevanda fermentata a base di succo di mele congelate, prodotta principalmente in Canada.

Le vendite di Andreas crescevano costantemente di anno in anno, ma le mele utilizzate provenivano principalmente dalla Svezia meridionale perché da decenni non esistevano meleto commerciali nella Svezia del nord.

Secondo il piano commerciale la produzione doveva crescere da 20 000 bottiglie nel 2015 a 100 000 bottiglie nel 2017. Entro il 2021 almeno il 50 % delle entrate dell'azienda dovrebbe provenire dalle esportazioni.

Per garantire un adeguato rifornimento di mele e far fronte alla crescente produzione, Andreas pensò di creare un nuovo meleto di circa 1 000 meli, in collaborazione con l'Università svedese di Scienze agrarie. Decise di unire il sostegno del PSR svedese (a titolo della misura 4 «Investimenti in immobilizzazioni materiali») a una campagna di crowdfunding.

La campagna di crowdfunding invitava i cittadini e le aziende locali ad adottare un albero e a sceglierne il nome. 360 aziende e individui hanno offerto il loro sostegno e ora ogni albero del frutteto è collegato a una persona, il che ha rafforzato i legami tra la comunità locale e l'azienda.

Il meleto ha creato un nuovo posto di lavoro e offre all'azienda un migliore controllo delle provviste di materie prime. Brännland Cider ha raggiunto il suo obiettivo di produzione di 100 000 bottiglie l'anno nel 2018 ed è ora stabile.

La competitività dell'azienda è cresciuta. Il sidro è commercializzato in oltre 350 negozi in tutta la Svezia, in alcuni ristoranti Michelin europei, e viene esportato in dieci paesi.

«Non considero la produzione su piccola scala come un fine in sé, visto che non crea occupazione e non implica necessariamente un maggiore rispetto dell'ambiente. Perciò l'obiettivo è crescere, mantenendo però il concetto di produzione su piccola scala».

Andreas Sundgren
Fondatore di Brännland Cider



© Brännland Cider

Il meleto, realizzato con il sostegno del FEASR, ha creato un nuovo posto di lavoro e offre all'azienda un migliore controllo delle provviste di materie prime.

Il nuovo frutteto ha inoltre permesso di ridurre i trasporti di mele dal sud della Svezia, riducendo così le emissioni di CO₂.

Grazie a questo progetto gli agricoltori stanno iniziando a coltivare mele ad uso commerciale nella Svezia settentrionale.

Dopo la sua candidatura ai *Rural Inspiration Awards*, Brännland Cider è diventata membro di un nuovo gruppo operativo PEI-AGRI sulla coltivazione produttiva di mele ad uso commerciale in un clima nordico.

Nome del progetto	«Brännland Cider»
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2015-2017
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 235 980 EUR • Contributo del FEASR: 47 196 EUR • Contributo nazionale/regionale: 47 196 EUR • Contributo privato: 141 588 EUR
Misura del PSR	M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/brannland-cider_en • http://www.brannlandcider.se
Contatti	andreas@brannlandcider.se

Esportare gli alcolici artigianali finlandesi in tutto il mondo

Una distilleria di whisky nella Finlandia rurale ha utilizzato il sostegno del PSR per aumentare e diversificare la propria produzione in modo da riuscire a soddisfare la crescente domanda sul mercato nazionale e internazionale, riducendo al contempo la sua impronta di carbonio.

La distilleria Kyrö, con sede a Isokyrö, nella Finlandia occidentale, è nata nel 2014 come piccolo stabilimento di produzione di whisky artigianale. Per far fronte alla crescente domanda, nel 2016 i proprietari hanno deciso di richiedere il sostegno del FEASR nel quadro del PSR per la Finlandia continentale al fine di rafforzare la competitività dell'azienda nel mercato globale, diversificando e potenziando la sua capacità produttiva.

Nell'ambito della misura 4 «Investimenti in immobilizzazioni materiali» del PSR, l'azienda ha creato una nuova linea di produzione per il gin in modo da affiancare la produzione di gin a quella di whisky. La distilleria ha aumentato la sua capacità di imbottigliamento da 1 700 a 4 500 bottiglie al giorno, ha rinnovato i locali, creando un centro visitatori con showroom e ristorante, e ha migliorato la logistica. La capacità produttiva totale di gin e di whisky è cresciuta del 400 %.

Kyrö utilizza esclusivamente segale finlandese per la sua produzione. La segale prodotta localmente riesce a soddisfare solo in parte i bisogni di produzione, motivo

per cui l'azienda sta lavorando con gli agricoltori locali per aumentare la produzione di segale nella zona. Per la produzione di gin vengono utilizzate erbe locali.

L'azienda ha realizzato un sistema di recupero del calore che permette di sfruttare il calore e il vapore della linea di produzione per riscaldare la distilleria. In questo modo si riducono sia i consumi sia le perdite di energia, riducendo l'impronta di carbonio dell'azienda.

L'uso di servizi e materie prime locali aumenta l'efficienza dell'azienda nell'impiego delle risorse e va a beneficio della comunità locale.

L'aumento della capacità produttiva ha creato nove posti di lavoro, quattro dei quali sono occupati da donne sotto i 29 anni. L'azienda impiega attualmente 30 persone.

Kyrö esporta in 28 paesi in Europa, Asia e Stati Uniti d'America.

Ogni anno il centro visitatori della distilleria riceve oltre 14 000 visitatori, i quali fanno anche visita ad altre attività commerciali locali. Nel 2018 il fatturato annuo della distilleria e del suo centro visitatori ha raggiunto 5 milioni di euro.

L'azienda prevede di aumentare ulteriormente la propria produzione continuando a utilizzare ingredienti locali e creando nuovi posti di lavoro nella comunità locale.

«Come azienda abbiamo prima di tutto creato i nostri valori e ritagliato su di essi il nostro brand. Ora stiamo costruendo su questi stessi valori la nostra crescita e il nostro futuro».

Miko Heinilä, direttore della distilleria
Kyrö Distillery Company



© Kyrö Distillery

L'uso di servizi e materie prime locali aumenta l'efficienza dell'azienda nell'impiego delle risorse e va a beneficio della comunità locale.

Nome del progetto	«Kyrö Distillery — Investing in improved production capacity» (Kyrö Distillery — Investire in una migliore capacità produttiva)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2016-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 1 284 315 EUR • Contributo del FEASR: 107 882 EUR • Contributo nazionale/regionale: 148 980 EUR • Contributo privato: 1 027 452 EUR
Misura del PSR	M04 — Investimenti in immobilizzazioni materiali
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kyro-distillery-investing-improved-production-capacity_en • http://www.kyrodistillery.com
Contatti	miika@kyrodistillery.com

Trasformare il settore avicolo olandese

Un'azienda olandese che produce uova e carne di gallo di qualità sta utilizzando i finanziamenti del FEASR per conciliare il benessere degli animali con pratiche sostenibili e redditività finanziaria.

Nel settore del pollame ovaiole convenzionale i giovani pulcini maschi vengono normalmente soppressi con il gas. L'azienda olandese Kipster ha tuttavia scoperto che esistevano altre possibilità.

In passato la Kipster si riforniva di galline ovaiole da un allevamento che a sua volta acquistava i pulcini da un incubatoio. Kipster desiderava avere una catena di produzione più sostenibile e rispettosa degli animali possibile, ma l'incubatoio e l'allevamento da cui si riforniva non rispettavano le norme di certificazione del benessere animale.

L'azienda ha quindi chiesto un finanziamento a titolo della misura 4 «Investimenti in immobilizzazioni materiali» del PSR olandese per investire in un sistema di allevamento modulare che permettesse a galline e galli di essere allevati insieme per un periodo di 17 settimane. L'allevamento si svolge nel rispetto delle specifiche del marchio di qualità olandese «Beter Leven» («Vita migliore»), che viene assegnato secondo le norme in materia di protezione e benessere degli animali. Dopo questo periodo i galli vengono macellati per produrre carne di alta qualità.

Questo concetto di prodotto totale della Kipster ha ottenuto risultati eccellenti. L'azienda ha firmato un contratto con il supermercato Lidl per fornire uova alla catena nei prossimi cinque anni. Le uova possono essere vendute a 23 centesimi l'una, un prezzo superiore alla media.

Kipster sta ora sviluppando un marchio di qualità dedicato alla produzione di carne di gallo in consultazione con l'organizzazione olandese per la prevenzione della crudeltà sugli animali (Dierenbescherming). Una volta completato lo sviluppo del marchio, Kipster potrà aumentare i prezzi della sua carne di gallo.

Il nuovo sistema di allevamento permette di evitare il trasporto dei pulcini dall'incubatoio alle stie e successivamente il trasporto delle galline dalle stie alla Kipster, un processo che causerebbe molto stress agli animali e un'emissione inutile di gas serra.

Il cofondatore della Kipster, Ruud Zanders, occupa il secondo posto nella classifica delle 100 persone più influenti in tema di sostenibilità, pubblicata dal quotidiano olandese Trouw. L'azienda ha in programma di aprire un proprio allevamento a terra in Belgio.

«Scegli un approccio integrato. Cerca di contribuire a tutti gli aspetti delle problematiche mondiali e collabora con persone al di fuori della tua cerchia di colleghi allevatori.»

Ruud Zanders
Cofondatore della Kipster

Nome del progetto	«Kipster — introducing a modular rearing system for eggs and poultry production» (Kipster — Introduzione di un sistema di allevamento modulare per la produzione di uova e pollame)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2018-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 770 000 EUR • Contributo del FEASR: 125 000 EUR • Contributo nazionale/regionale: 125 000 EUR • Contributo privato: 520 000 EUR
Misura del PSR	M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kipster-introducing-modular-rearing-system-eggs-and-poultry-production_en • http://www.kipster.nl
Contatti	ei@kipster.nl

© Valerie Kuypers



Questo progetto migliora il benessere degli animali e ha aumentato la redditività dell'azienda.

Turismo d'avventura nell'Irlanda rurale

Una start-up specializzata nelle attività sportive all'aria aperta ha utilizzato il sostegno del PSR per acquistare attrezzature e rispondere alla crescente domanda di turismo d'avventura.

Jonathan O'Meara ha fondato la sua microimpresa Mid Ireland Adventure per rispondere alla domanda di sport d'avventura in un contesto rurale. Jonathan, ex giornalista, ha attinto alle sue competenze in materia di marketing, pubbliche relazioni, design e informatica per creare un logo e un brand per la sua azienda.

Jonathan ha messo al centro della sua strategia aziendale la creazione di un brand rispettabile, affidabile e apprezzato, attraverso il quale offrire attività sportive d'avventura di alta qualità con standard di sicurezza elevati.

Il fondatore ha investito molto nello sviluppo delle sue competenze ed è ora un istruttore abilitato a insegnare diversi sport d'avventura e la sicurezza in acqua. Ha quindi utilizzato i finanziamenti LEADER erogati dal gruppo di azione locale Offaly Local Development Company per investire in una serie di attrezzature sportive d'avventura conformi alle norme e alle specifiche di sicurezza, quali mountain bike, tavole SUP e mute subacquee.

Dal 2017, la sua prima stagione, Mid Ireland Adventure offre attività sia acquatiche sia sul terreno nella contea di Offaly. L'azienda organizza attività tutto l'anno. Le attività acquatiche sono più popolari nei mesi estivi, mentre le camminate in montagna e le escursioni in bicicletta sono più popolari d'inverno.

L'educazione ambientale fa parte della filosofia di Mid Ireland Adventure, che mira a promuovere l'ambiente naturale di Offaly dando informazioni sulla storia e sulla natura della contea. L'azienda promuove inoltre una maggiore sicurezza in acqua.

Mid Ireland Adventure sta attirando nella regione delle Midlands un numero crescente di visitatori locali, nazionali e internazionali, provenienti tra l'altro da Europa, Stati Uniti e Sud America. Questi visitatori apportano benefici all'economia locale poiché usufruiscono anche dei servizi al dettaglio, alberghieri e ricettivi locali.

Il progetto ha creato un posto di lavoro a tempo pieno (Jonathan è il principale dipendente dell'azienda) nonché un posto di lavoro stagionale.

«... Offaly Local Development è stato sempre pronto a fornire assistenza e ha offerto un servizio di supporto e di consulenza eccellente durante tutto il processo ... La sovvenzione LEADER è stata di grande aiuto nelle prime fasi perché ha dato all'azienda un margine di respiro nei primi due anni di attività».

Jonathan O'Meara
Mid Ireland Adventure



© Mid Ireland Adventure

Il progetto sta attirando nella regione delle Midlands un numero crescente di visitatori locali, nazionali e internazionali, a vantaggio dell'economia locale.

L'azienda personalizza le sue attività in modo da estendere la stagione turistica e soddisfare le esigenze di gruppi specifici di clienti e in occasione di determinati eventi, quali feste di compleanno e addii al celibato/nubilato.

Nell'inverno 2019 l'azienda ha aperto un nuovo negozio di mountain bike nel vicino villaggio di Kinnitty creando un ulteriore posto di lavoro a tempo pieno.

Nome del progetto	«Mid Ireland Adventure»
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2017-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 20 957 EUR • Contributo del FEASR: 6 580 EUR • Contributo nazionale/regionale: 3 898 EUR • Contributo privato: 10 478 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/mid-ireland-adventure_en • http://www.midirelandadventure.ie
Contatti	info@midirelandadventure.ie

Tema 2: ambiente e azione per il clima

La gestione sostenibile delle ricche risorse naturali delle zone rurali europee è indispensabile per preservare la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici. Una gestione efficiente delle risorse contribuisce inoltre, a lungo termine, alla sostenibilità economica e sociale dell'agricoltura. I RIA 2019 di questa categoria hanno riconosciuto il valore dei progetti che utilizzano i finanziamenti del FEASR per preservare gli ecosistemi, combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'impatto delle attività rurali sull'ambiente.

La transizione verso un'economia verde è un approccio che punta alla crescita economica in armonia con la sostenibilità ambientale. Insieme al ripristino e alla salvaguardia degli ecosistemi, queste sono priorità chiave della politica di sviluppo rurale dell'UE ⁽¹⁾.

In tutta Europa i PSR stanno preservando la biodiversità e sostenendo l'uso efficiente delle risorse e il passaggio verso economie rurali a basse emissioni di carbonio e resilienti al clima, ad esempio attraverso un'adeguata gestione delle risorse idriche e del suolo e attraverso lo sviluppo di catene di valore della bioeconomia rurale. L'agricoltura sta dimostrando la sua potenziale capacità di dare un contributo all'ambiente e all'azione per il clima.

I cinque candidati in questa categoria RIA dimostrano nella pratica come il raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici possa andare di pari passo con la redditività economica.

Le proposte della Commissione per la PAC post 2020 presentano un livello più elevato di ambizione ambientale al fine di ottenere una risposta efficace alla sfida della salvaguardia della biodiversità nelle aree rurali europee. A tale riguardo si può trarre ispirazione dai progetti che utilizzano l'attuale sostegno del PSR per contribuire al ripristino, alla salvaguardia e al potenziamento degli ecosistemi.

A pagina 11 scoprirete come l'azienda agricola Kowalski (Polonia) sta utilizzando il sostegno del PSR per attuare un modello agricolo sostenibile che permette di produrre prodotti di alta qualità nel rispetto dell'ambiente.

Due agricoltori irlandesi stanno impiegando il sostegno del PSR per gestire attivamente la loro azienda agricola allo scopo di affrontare la perdita di biodiversità nella loro area (pagina 12).

La cooperazione e la condivisione delle conoscenze sono fondamentali per garantire lo sviluppo di buone

pratiche di gestione sostenibile delle risorse, che tengano conto delle esigenze e dei punti di vista delle diverse parti interessate, e per divulgare e riprodurre altrove le iniziative di successo.

Il PSR della Finlandia continentale sta sostenendo la cooperazione e la condivisione delle conoscenze per contrastare l'eutrofizzazione di un sistema lacustre vulnerabile (pagina 13).

In Francia, un progetto di cooperazione interterritoriale LEADER sta sostenendo lo sviluppo di un sistema di tracciabilità e di gestione sostenibile del legno ottenuto da siepi campestri (pagina 14).

I PSR rappresentano spesso l'opzione migliore per sperimentare su piccola scala pratiche ecologiche che possono sembrare rischiose sul piano finanziario. Il successo di queste pratiche può rafforzare la presa di coscienza e promuoverne il sostegno e l'adozione da parte della comunità.

Nelle Isole Baleari (Spagna) un progetto pilota finanziato dal PSR (pagina 15) ha dimostrato i benefici ambientali ed economici dell'energia solare nel settore primario.



⁽¹⁾ Cfr. la Rivista rurale dell'UE numero 23 «Economia verde» https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-23-green-economy-opportunities-rural-europe_it

La sostenibilità incontra la produzione di qualità nella Polonia rurale

Il sostegno del PSR ha permesso a un agricoltore polacco di attuare un modello agricolo sostenibile che permette di produrre prodotti di alta qualità nel rispetto dell'ambiente.



Krzysztof Kowalski è il proprietario di un'azienda agricola a conduzione familiare tradizionale di 130 ettari nel bacino idrografico del fiume Turka, nella Polonia centrale. L'azienda coltiva lino e colza dai quali produce olio che vende direttamente ai consumatori. L'azienda alleva inoltre maiali polacchi «Złotnicka» da oltre dieci anni sotto la supervisione della facoltà di Scienze naturali dell'Università di Poznan ed è il più grande allevamento nazionale di questa razza rara.

Krzysztof ha deciso di sviluppare un modello agricolo sostenibile che permette di produrre prodotti agricoli di alta qualità nel rispetto dell'ambiente. A tal fine ha chiesto un sostegno al PSR polacco a titolo della misura 10 «Impegni agro-climatico-ambientali».

Dal 2015 l'azienda agricola crea e mantiene stagni, zone cuscinetto e zone umide al centro di campi coltivati, coltivando colture intercalari e leguminose foraggere e verificando regolarmente la presenza di nitrati e pesticidi nei foraggi e nell'acqua.

L'azienda ha piantato oltre 1 000 alberi (faggi, carpini) lungo il fiume Turka e in mezzo ai campi, che fungono da zone cuscinetto volte a impedire il deflusso di nutrienti e a sostenere la biodiversità.

I cereali vernini e la colza autunnale vengono seminati per coprire l'intera area lungo il fiume da autunno a primavera, impedendo la lisciviazione di azoto e fosforo.

Le colture di ristoppio vengono piantate per ombreggiare il terreno riducendo l'evaporazione e l'erosione del suolo. I resti di materia organica vengono rimescolati nel terreno con l'aratura per aumentare la quantità di humus nel suolo e quindi la sua fertilità.



© Kowalski Farm

L'azienda è il principale allevamento nazionale di maiali «Złotnicka», una rara razza suina polacca.

L'azienda agricola è in gran parte autosufficiente, ad esempio i residui di sansa derivanti dall'estrazione dell'olio vengono utilizzati come mangime ecologico e nutriente per gli animali. L'azienda mantiene buone condizioni di benessere degli animali e utilizza il concime e i liquami secondo i termini e i quantitativi stabiliti dal Codice di buona pratica agricola previsto dalla direttiva sui nitrati.

Il successo dell'azienda è dovuto in gran parte al suo approccio olistico alla produzione sostenibile di raccolti e suini.

Krzysztof e sua moglie Hanna condividono attivamente la loro esperienza e le loro conoscenze con gli agricoltori polacchi e stranieri. L'azienda agricola fa parte della Rete nazionale delle fattorie didattiche.

I prodotti di alta qualità dell'azienda agricola hanno vinto numerosi premi nell'ambito di concorsi nazionali ed europei, e sono stati inseriti nell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali. L'azienda partecipa a fiere agricole e concorsi di prodotti locali ed è spesso segnalata nelle pubblicazioni di settore.

«I premi mi hanno motivato a trasmettere ad altre persone come vivere in armonia con la natura».

Krzysztof Kowalski
Azienda agricola Kowalski

Nome del progetto	«Kowalski Farm — Agri-environment-climate support for sustainable agriculture» (Azienda agricola Kowalski — Sostegno agro-climatico-ambientale per l'agricoltura sostenibile)
Tipo di beneficiario	singolo agricoltore
Periodo	2015-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 33 618 EUR • Contributo del FEASR: 21 381 EUR • Contributo nazionale/regionale: 12 237 EUR
Misura	M10 «Impegni agro-climatico-ambientali» del PSR
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kowalski-farm-agri-environment-climate-support-sustainable-agriculture_en • http://www.olejekowalski.pl
Contatti	Krzysztof-kowalski64@wp.pl

Gestione attiva di un'azienda agricola per la biodiversità

Un'azienda agricola irlandese ha utilizzato il sostegno del PSR per avviare un progetto di lotta alla perdita di biodiversità nella regione, migliorando l'habitat specifico di alcune specie nella tenuta agricola e organizzando attività didattiche per la comunità.

Donna Mullen e il marito Brian Keeley, proprietari dell'azienda agricola Golashane a Kells, nell'Irlanda nord-orientale, hanno studiato ecologia e hanno una passione per la salvaguardia della biodiversità. Grazie al Green Low-Carbon Agri-Environment Scheme (GLAS) — il programma agroambientale del PSR irlandese 2014-2020 — i due proprietari hanno sviluppato metodi semplici ed economici per invertire la perdita di habitat nella loro azienda di 43 acri, che include tre grandi terreni prativi a coltura intensiva, caratterizzati da una scarsa diversità vegetale o animale.

Donna e Brian possiedono 15 acri di superficie boschiva, due meleti di mele tradizionali irlandesi, un acro di fiori selvatici per gli impollinatori, circa un km di siepi e 7,5 acri di colture di sementi per uccelli — avena, semi di lino e cavolo riccio — per aumentare la popolazione di uccelli svernanti e di predatori di roditori come le poiane.

Come riparo per gli insetti sono stati creati habitat di legno morto. Su una superficie di oltre un acro è stata realizzata una zona umida come habitat per gli anfibi, che funge da pozzo di assorbimento del carbonio pulendo l'acqua che defluisce dai campi.

Nel 2016 è stata costruita una tana artificiale per i tassi con il sostegno della comunità locale.

Grazie a queste misure la loro azienda è diventata anche una riserva naturale. Attualmente nella tenuta agricola vivono molte nuove specie di uccelli e di mammiferi, tra cui 22 specie di uccelli, tritoni e martore. Alcuni ricci reintrodotti dall'ospedale locale dei ricci si stanno ora riproducendo in tutta l'area e l'azienda agricola è diventata un sito ufficiale di rilascio della fauna selvatica.

L'azienda agricola ha sviluppato dei progetti di ibernazione dei pipistrelli all'interno di cassette e queste «bat box» ora vengono utilizzate in tutta l'Irlanda nelle opere di riparazione dei fabbricati agricoli tradizionali sotto la guida dell'Heritage Council.

L'azienda agricola si occupa anche di educare la comunità alla fauna selvatica della fattoria e ha già istruito circa 300 persone sia sul posto sia durante il festival «Moynalty Goes Wild». Altre 400 persone hanno partecipato alle conferenze del festival 2016 online. I bambini rappresentano circa un terzo del pubblico degli eventi.

L'azienda agricola collabora con l'Irish Wildlife Trust per informare diversi gruppi sulle riserve naturali delle tenute agricole, il che ha portato alla creazione nella regione di una rete delle riserve naturali delle tenute agricole.

I *Rural Inspiration Awards* hanno motivato Donna e Brian a «crescere e migliorarsi!». I proprietari intendono chiedere un finanziamento LEADER per costruire capanni di osservazione degli uccelli, nidi artificiali per civette e tane per le martore.

«I Rural Inspiration Awards conferiscono alla biodiversità uno status che va oltre il valore monetario.»

Donna Mullen
Golashane Farm Nature Reserve



© Golashane Farm Nature Reserve

I responsabili del progetto hanno progettato metodi semplici ed economici per invertire la perdita di biodiversità nella loro azienda agricola.

Nome del progetto	«Golashane Farm Nature Reserve» (Riserva naturale dell'azienda agricola Golashane)
Tipo di beneficiario	agricoltori
Periodo	2014-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 7 200 EUR • Contributo del FEASR: 4 200 EUR • Contributo privato: 2 000 EUR • Altre fonti: 1 000 EUR
Misura	M10 «Impegni agro-climatico-ambientali» del PSR
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/golashane-farm-nature-reserve_en • http://www.wildlifesurveys.net
Contatti	donnamullen@wildlifesurveys.net

Depurazione di un sistema lacustre in Finlandia

Una ONG finlandese ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per creare 64 nuovi siti di zone umide al fine di migliorare la qualità dell'acqua del sistema lacustre del lago Pien-Saimaa, generando benefici ambientali ed economici.

Il sistema lacustre del lago Pien-Saimaa nella Finlandia sud-orientale copre una superficie di circa 120 km². I fondali bassi e la lenta circolazione delle acque rendono il sistema lacustre vulnerabile all'eutrofizzazione, ossia alla crescita eccessiva di alghe, e hanno un impatto negativo sulla potenziale utilizzazione del lago a scopo professionale e ricreativo.

Nel 2015 l'ONG locale Pien-Saimaan Suojeluyhdistys ha chiesto un finanziamento a titolo della misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR della Finlandia continentale per lanciare il progetto «Pusa». L'obiettivo iniziale era quello di creare 15 nuovi siti di zone umide per tutelare la qualità dell'acqua del sistema lacustre.

I microrganismi delle zone umide purificano naturalmente l'acqua da diversi inquinanti e da nutrienti in eccesso. Le zone umide presentano anche un'elevata biodiversità e fungono da pozzi di assorbimento del carbonio, migliorando la qualità del suolo e contrastando i cambiamenti climatici.

I responsabili del progetto hanno organizzato una serie di sessioni formative tenute da un esperto in materia di zone umide per aiutare i proprietari di terre e i costruttori locali a pianificare, creare e preservare le zone umide. Sono stati sviluppati piani di protezione delle acque che includono la realizzazione all'interno delle foreste di fossati che impediscono il deflusso di nutrienti dalla foresta al lago.

Un'ampia rete di parti interessate, tra cui comuni, PMI, cittadini, fondazioni e altri attori del terzo settore, si è unita per collaborare, sovente su base volontaria. Sono stati organizzati diversi eventi pubblici, alcuni dei quali hanno riunito oltre 400 partecipanti.

«Nelle aree rurali finlandesi il volontariato è una forza eccezionale che fa avanzare le cose».

Antti Happonen
Comune di Lappeenranta

Alla fine, sono stati creati 64 nuovi siti di zone umide grazie ai finanziamenti del FEASR e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). In sinergia con altri progetti della regione, i siti hanno contribuito notevolmente a migliorare la qualità dell'acqua in alcune aree del sistema lacustre.

Il miglioramento della qualità dell'acqua ha generato nuove attività professionali e ricreative, apportando benefici economici al settore locale della pesca, della nautica, degli affitti di case di campagna nonché ad altri fornitori di servizi.

Il progetto ha portato all'attuazione di altri progetti dell'UE e privati nello stesso sistema idrico e il suo approccio è già stato adottato in altri cinque sistemi idrici vicini.



© PUSA

Questo progetto è stato realizzato da un'ampia rete di parti interessate: comuni, PMI, cittadini, fondazioni e altri attori del terzo settore.

«Siamo estremamente orgogliosi del nostro progetto. Siamo partiti da zero, senza finanziamenti e senza esperienza, ma grazie alla collaborazione in rete e al sostegno delle autorità e di altre ONG è stato persino possibile realizzare nuovi progetti».

Marjut Sassi
Coordinatrice del progetto

Nome del progetto	«PUSA project — Clean the lake Pien-Saimaa» (Progetto PUSA — Depurazione del lago Pien-Saimaa).
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2015-2017
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 139 000 EUR • Contributo del FEASR: 46 704 EUR • Contributo nazionale/regionale: 42 256 EUR • Contributo privato: 27 800 EUR • Finanziamento FESR: 22 240 EUR
Misura	M07 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/pusa-project-clean-lake-pien-saimaa_en • http://www.piensaimaa.fi
Contatti	<ul style="list-style-type: none"> • marjut.sassi@kymp.net • antti.happonen@lappeenranta.fi

Gestione sostenibile del legno di siepe campestre francese

Tre cooperative francesi hanno utilizzato il sostegno del FEASR per sviluppare un marchio di certificazione della qualità e della tracciabilità dei prodotti ottenuti da siepi campestri gestite in modo sostenibile.

Oggi in Francia si contano quasi 600 000 km di siepi campestri nelle superfici agricole, che rappresentano circa 65 milioni di m³ di legno. La domanda di energia rinnovabile è in aumento e le caldaie a biomassa stanno diventando sempre più popolari, il che attira sul mercato nuove aziende specializzate nei servizi di abbattimento degli alberi, di triturazione e rimozione del legno a prezzi competitivi.

Tuttavia, attualmente non esiste un sistema che garantisca la gestione sostenibile delle siepi nel settore agroforestale. I responsabili delle aziende agricole che rispondono a gare d'appalto pubbliche per la fornitura di legname non sono in grado di fornire i certificati richiesti come prova della gestione sostenibile delle risorse legnose nelle loro terre.

Tre cooperative provenienti da diverse regioni francesi — Normandia, Bretagna e Paesi della Loira — hanno unito le forze per ovviare a questa situazione. Attraverso un progetto di cooperazione interterritoriale le cooperative hanno utilizzato i fondi LEADER per sviluppare un sistema di certificazione del legno prodotto con una gestione sostenibile delle siepi.

Il sistema è stato progettato congiuntamente dagli agricoltori e dai commercianti e prevede specifiche precise per entrambe le parti. Esso include inoltre uno strumento per geolocalizzare la provenienza di ogni lotto certificato di legno, uno strumento che sostiene azioni di gestione delle siepi sul posto e uno che aiuta gli agricoltori a creare piani di gestione su scala aziendale per stabilire gli interventi necessari per ogni siepe.

Oggi partecipano al progetto oltre 200 persone, tra cui gli abitanti dei territori dei rispettivi GAL, i produttori agricoli, i commercianti e gli agenti per lo sviluppo del territorio. Sono già stati creati due posti di lavoro come project manager e in futuro si prevedono ulteriori assunzioni di personale per lo sviluppo del marchio.

Questo sistema di certificazione ha un elevato potenziale di riproducibilità e l'obiettivo è diffonderlo in altre aree in Francia e in Europa.

«Un tempo consideravo le siepi come un limite. Ora capisco quanto siano importanti per le mie terre agricole e so che gestendole correttamente potrò avere un'ulteriore fonte di reddito e prodotti di qualità più elevata».

Jordan Vacquerel

Agricoltore e nuovo produttore di siepi gestite in modo sostenibile

Nome del progetto	«A certification label for the sustainable management of hedgerows» (Un marchio di certificazione per la gestione sostenibile delle siepi)
Tipo di beneficiario	cooperative
Periodo	2017-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 439 631 EUR • Contributo del FEASR: 178 459 EUR • Contributo nazionale/regionale: 130 610 EUR • Contributo privato: 130 561 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER
Per saperne di più	https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/certification-label-sustainable-management-hedgerows_en
Contatti	e.roussel@petr-paysdubocage.fr

© A certification label for the sustainable management of hedgerows



Oggi partecipano al progetto oltre 200 persone, tra cui gli abitanti dei territori dei rispettivi GAL, i produttori agricoli, i commercianti e gli agenti per lo sviluppo del territorio.

Promuovere l'energia solare nel settore primario delle Isole Baleari

Il finanziamento del FEASR ha permesso di ottenere la consulenza e l'assistenza tecnica di esperti per produrre energia solare in due isole spagnole e sensibilizzare sui vantaggi ambientali ed economici che comporta.

Le Isole Baleari (Spagna) importano il 96 % della energia che consumano, derivante soprattutto da combustibili fossili. Pertanto l'energia in queste isole è costosa e ciò si traduce in maggiori costi di produzione nel settore agricolo. Il costo energetico annuo è stimato in circa un miliardo di euro, pari al 3,8 % del PIL delle Isole Baleari. Le energie rinnovabili rappresentano solo il 3,5 % dell'energia consumata nelle Isole Baleari, mentre nella penisola spagnola la quota di energia eolica e solare si attesta al 21 %.

L'obiettivo del GAL Ibiza-Formentera era quello di incoraggiare le imprese locali a investire in sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo, nella speranza che ciò contribuisse a ridurre la dipendenza dalle importazioni di energia, con conseguenti vantaggi climatici ed economici.

Il progetto ha coinvolto due impianti di macellazione e tre cooperative agricole nelle isole di Ibiza e Formentera.

Il finanziamento a titolo della misura 19 del PSR delle Isole Baleari è stato utilizzato per ottenere la consulenza di esperti. Gli esperti hanno effettuato visite in loco per raccogliere informazioni dettagliate sul consumo energetico delle cinque organizzazioni interessate e hanno installato contatori per valutare i profili di consumo elettrico in tempo reale.

Gli esperti hanno redatto studi di fattibilità per ciascuna delle cinque cooperative esaminando gli aspetti tecnici, economici e ambientali del loro consumo di energia. Le soluzioni proposte hanno consentito alle cinque cooperative partecipanti di coprire tra il 26 e il 67 % del loro fabbisogno energetico con l'energia solare.

Tutte e cinque le cooperative partecipanti hanno attuato le misure proposte negli studi di fattibilità.

Il progetto ha sensibilizzato altre cooperative sulle possibilità offerte dall'energia solare e sono previsti 55 ulteriori studi per altre aziende agricole e imprese agroalimentari nelle due isole. Anche le organizzazioni locali per la pesca hanno mostrato interesse per la realizzazione di studi analoghi nei loro edifici.

Alcuni gestori dei siti stanno ora pensando a quali altre misure adottare per sfruttare meglio l'energia fotovoltaica generata, come ad esempio la modifica dell'orario di lavoro e investimenti nelle auto elettriche.



© LAG Eivissa-Formentera

Le cinque cooperative partecipanti sono in grado di coprire tra il 26 e il 67 % del loro fabbisogno energetico con l'energia solare.

«Sono rimasto sorpreso dalla facilità e velocità d'installazione».

Pep Mayans

Cooperativa Agroevivissa S. Coop.

Nome del progetto	«SOLAR ENERGY — Promoting the use of solar energy by the primary sector in the Balearic islands» (ENERGIA SOLARE — Promuovere l'energia solare nel settore primario delle Isole Baleari)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2017
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 21 418 EUR • Contributo del FEASR: 17 134 EUR • Contributo nazionale/regionale: 4 284 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER
Per saperne di più	https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/solar-energy-promoting-use-solar-energy-primary-sector-balearic-islands_en
Contatti	pepmartinez@conselldeivivissa.es

Tema 3: rivitalizzare le zone rurali

Sostenere le imprese e i servizi rurali significa aumentare le probabilità di avere attività economiche di successo e autosufficienti nelle zone rurali e garantire una migliore qualità della vita alle comunità rurali. I progetti inclusi in questa categoria dei RIA 2019 sono esempi di utilizzo dei finanziamenti del FEASR per mantenere e generare nuovi servizi rurali, dare impulso all'economia rurale e migliorare il collegamento delle aree rurali con il resto del mondo, contribuendo direttamente agli obiettivi della politica di sviluppo rurale dell'UE.

Le aree rurali di tutta Europa stanno rapidamente cambiando. Questi cambiamenti possono comportare rischi, ma possono anche offrire a queste aree l'opportunità di acquisire un nuovo ruolo distintivo nella società. Le vivaci comunità rurali non aspettano passivamente che si verifichi un cambiamento, ma esplorano attivamente soluzioni innovative alle loro sfide e cercano di cogliere nuove opportunità.

Attraverso l'innovazione delle imprese rurali e la fornitura di servizi di base, le zone rurali possono contribuire alla transizione verso una società moderna, più verde e più attenta ai bisogni dei più deboli. In particolare, l'applicazione delle moderne tecnologie digitali offre nuove opportunità alle imprese rurali e può migliorare la fornitura di servizi in settori quali la sanità elettronica, l'istruzione online, la mobilità e la produzione locale di energia.

Una buona connessione a Internet è quindi un servizio di base fondamentale per dare impulso alle odierne comunità rurali. A tal riguardo, i PSR possono offrire strumenti versatili attraverso i quali le autorità pubbliche, il settore privato e le comunità possono colmare il divario digitale nelle regioni remote, montane, insulari o periferiche.

Nelle aree scarsamente popolate della Finlandia, il progetto «Kuitua pohjoiseen» (Rete a banda larga ad alta velocità nel nord) (pagina 17) offre un servizio di informazione per aiutare gli abitanti dei villaggi a creare cooperative e a ottenere sovvenzioni pubbliche per la costruzione di reti a banda larga ad alta velocità.

Il progetto Sviluppo della rete a banda larga nelle «aree bianche» rurali della Grecia mira a colmare il divario digitale nelle «aree bianche» rurali remote e scarsamente popolate, prive di qualsiasi connessione a Internet (pagina 18).

L'incontro e il dialogo tra persone che condividono le stesse idee innescano sovente nuove idee imprenditoriali. Gli spazi di coworking possono creare opportunità di collaborazione e innovazione nelle zone rurali e offrono anche buone connessioni a Internet. Tali spazi possono inoltre contribuire all'insediamento di nuovi professionisti nelle zone rurali.

Cowocat_Rural (pagina 19) sta utilizzando il sostegno del PSR per introdurre spazi di coworking che creino opportunità di collaborazione e di innovazione, promuovendo il coworking e il telelavoro nelle aree rurali spagnole.

Il networking e l'apprendimento tra pari possono aiutare le start-up a connettersi con altre imprese, a collaborare e a condividere, sia nella loro zona sia altrove. Questo può far crescere le opportunità di lavoro, migliorare le competenze e rafforzare l'economia locale.

A pagina 20 scoprirete l'idea di sostegno alle imprese di GrowBiz, che incoraggia le imprese rurali scozzesi a connettersi, a collaborare, a condividere e a fare rete con altre imprese della comunità locale e di altri paesi.

I PSR possono aiutare i cittadini delle aree rurali, in particolare i giovani, a testare nuove idee imprenditoriali, consentendo loro di mettere a punto il loro progetto, di testare la posizione e di creare una prima clientela riducendo al minimo i rischi.

Una cittadina austriaca ha utilizzato il finanziamento del FEASR per sviluppare un concetto di negozio temporaneo con opzioni di affitto flessibili (pagina 21).



Banda larga ad alta velocità nella Finlandia rurale

I finanziamenti del FEASR hanno aiutato gli abitanti di una zona rurale scarsamente popolata e remota della Finlandia settentrionale ad accedere alle reti a banda larga ad alta velocità.



Fino a poco tempo fa l'infrastruttura della banda larga ad alta velocità in Lapponia veniva sviluppata attraverso piccoli progetti individuali. Tuttavia, queste soluzioni tendevano a fornire una connettività Internet molto debole e ignoravano completamente le aree più scarsamente popolate. Era necessario un approccio sistematico e coordinato, pertanto gli abitanti di piccoli villaggi hanno deciso di prendere in mano le redini.

I cinque GAL LEADER della Lapponia hanno unito le forze e, sotto il coordinamento del GAL Tunturi-Lappi, hanno sviluppato il progetto «Kuitua Pohjoiseen», ricevendo finanziamenti a titolo della misura 1 «Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione» del PSR della Finlandia continentale.

Il progetto ha coinvolto 20 cooperative di abitanti della Lapponia ed è partito con la raccolta di iniziative di successo nel settore della banda larga ad alta velocità, riproducibili in tutta la regione. Il progetto ha motivato i villaggi a partecipare e a collaborare, e ha incoraggiato le autorità a parlare la stessa lingua degli abitanti, agevolando il loro accesso alle opportunità di finanziamento. Si è inoltre cercato di coinvolgere in tutte le azioni del progetto il popolo indigeno dei Sami.

Il progetto ha altresì svolto una funzione di intermediario, aiutando le cooperative ad apprendere le une dalle altre e a negoziare gli accordi di rete necessari con gli operatori del servizio.

Grazie al progetto oltre 30 villaggi e oltre 3 000 persone in Lapponia hanno ottenuto l'accesso a Internet ad alta velocità.

«Il progetto è stato di grande aiuto per noi abitanti dei villaggi rurali. Ora disponiamo di un accesso a Internet affidabile, prima del progetto non sapevamo che esistesse questa possibilità. Nuove famiglie si sono trasferite nei nostri villaggi e hanno la possibilità di lavorare e di studiare da remoto. Anche i giovani sono entusiasti perché le connessioni sono stabili.»

Katri Jylhä

Segretaria dell'associazione del villaggio Kinisjärvi-Vuoma

Il progetto ha organizzato 70 eventi in tutta la regione ai quali hanno partecipato 1 432 persone. Lo staff del progetto è entrato in contatto con oltre 1 700 persone grazie alla promozione porta a porta.

La rete a banda larga ad alta velocità permetterà di scambiare e archiviare online il patrimonio culturale e di conoscenze locali della regione, e di preservarli per le generazioni future.

Dal progetto «Kuitua Pohjoiseen» è scaturito un nuovo progetto finanziato dal FEASR («Kuitu kylässä», 2018-2020), che coordina le reti dei villaggi e studia l'impatto della banda larga ad alta velocità sulla vitalità dei villaggi.



© Picasa

Grazie al progetto oltre 30 villaggi e oltre 3 000 persone in Lapponia hanno ottenuto l'accesso a Internet ad alta velocità.

Nome del progetto	«Kuitua pohjoiseen — High-Speed Broadband Network in the North» (Kuitua pohjoiseen — Rete a banda larga ad alta velocità nel nord)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2015-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 300 355 EUR • Contributo del FEASR: 126 149 EUR • Contributo nazionale/regionale: 174 206 EUR
Misura	M01 «Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione» del PSR
Per saperne di più	https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kuitua-pohjoiseen-high-speed-broadband-network-north_en
Contatti	nina-maria.moykkynen@tunturileader.fi

Colmare il divario digitale nella Grecia rurale

Il sostegno del FEASR ha reso possibile un intervento nazionale per colmare il divario digitale nelle «aree bianche» rurali remote e scarsamente popolate della Grecia.

Le «aree bianche», ossia le zone in cui le infrastrutture Internet sono inesistenti, sono generalmente regioni remote, montane, insulari o periferiche. Colmare il divario digitale può avere effetti positivi sulle imprese locali e sulle attività sociali in tali aree.

La società privata Information Society S.A. e il Segretariato generale per le telecomunicazioni e le poste, del ministero greco della Governance digitale, hanno unito le forze nell'ambito di un progetto per colmare il divario digitale nelle aree scarsamente popolate della Grecia.

Il progetto Rural Broadband è iniziato nel 2014 con l'obiettivo di creare una rete a banda larga ad alta capacità nelle aree montane e insulari della Macedonia centrale, della Grecia centrale, dell'Egeo meridionale e del Pireo nella regione dell'Attica.

Il progetto ha ottenuto finanziamenti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a titolo della misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» (29 % del bilancio) del PSR greco.

Il progetto ha aiutato quasi il 45 % del territorio nazionale, collegando 19 prefetture nelle regioni settentrionali, 15 nelle regioni centrali e 17 nella Grecia meridionale. Ha inoltre erogato servizi di connettività a 5 077 centri abitati o insediamenti nelle aree rurali montane e insulari, abitati da oltre 525 000 persone.

Circa 16 000 famiglie nelle ex aree bianche rurali sono ora collegate a una rete a banda larga ad alta capacità. La rete offre accesso a Internet con una larghezza di banda fino a 30 Mbps e ha la capacità di aumentare la velocità fino a 50 Mbps.

L'estensione delle reti a banda larga alle aree rurali offre nuove opportunità al settore agricolo, tra cui lo sviluppo

dell'agricoltura di precisione e l'uso dei Big Data per il clima e l'agricoltura.

L'accesso alla banda larga promuove inoltre le piccole imprese, permette di lavorare a distanza e dà accesso immediato ai prezzi delle materie prime agricole, aumentando la competitività delle imprese rurali. Anche i settori della cultura e del turismo ne possono trarre benefici.

«La banda larga rurale incoraggia i greci a vivere nelle zone rurali e fornisce tecnologie che migliorano la qualità della loro vita.»

Ministero della Governance digitale

I *Rural Inspiration Awards* hanno fatto crescere la popolarità del progetto e incoraggiato ulteriori investimenti, privati e pubblici, nelle infrastrutture di telecomunicazione del paese, anche attraverso finanziamenti FESR e FEASR.

Nome del progetto	«Broadband Network Development in Rural "White Areas" of Greece» (Sviluppo della rete a banda larga nelle «aree bianche» rurali della Grecia)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2014-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 139 506 050 EUR • Contributo del FEASR: 29 751 969 EUR • Contributo nazionale/regionale: 7 437 992 EUR • Contributo privato: 38 654 662 EUR • Contributo del FESR: 63 661 427 EUR
Misura	M07 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/broadband-network-development-rural-white-areas-greece_en • http://www.nga.gov.gr
Contatti	g.pantos@mindigital.gr

© Nikos Karanikolas



Circa 16 000 famiglie nelle ex aree bianche rurali sono ora collegate a una rete a banda larga ad alta capacità.

Spazi di coworking per promuovere l'imprenditoria nella Spagna rurale

Gli spazi di coworking creati nelle aree rurali grazie ai finanziamenti del FEASR possono creare opportunità di collaborazione e innovazione, contribuendo all'insediamento di nuovi professionisti nelle zone rurali.

Il coworking è una modalità di lavoro che permette ai liberi professionisti, agli imprenditori e alle PMI di diversi settori di condividere lo stesso spazio di lavoro fisico e virtuale. Il coworking può sia migliorare i contatti professionali sia aiutare a ridurre i costi.

Il GAL Consorci Intercomarcal d'Iniciatives Socioeconòmiques (della comarca di Ribera d'Ebre in Catalogna) ha pensato che gli spazi di coworking rurali potessero stimolare l'attività economica e contribuire a trattenere la popolazione nelle zone rurali della Spagna dove l'emigrazione è un problema serio. L'obiettivo era offrire ai professionisti l'opportunità di lavorare in uno spazio collaborativo senza bisogno di allontanarsi dalla propria zona rurale.

Il progetto «Cowocat_Rural» ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per creare una rete di spazi professionali e di coworking, e incoraggiare i partecipanti a collaborare per condividere idee e migliori pratiche. Gli organizzatori hanno fornito consulenza sul coworking rurale e sulla creazione di nuovi spazi. Hanno inoltre offerto un servizio di assistenza tecnica (con visite a domicilio o riunioni da remoto via Skype) per sostenere le persone o le organizzazioni interessate al coworking e/o alla creazione di uno spazio di coworking in altre zone rurali catalane.

Il progetto ha realizzato un RuralPass, vale a dire un «visto rurale di coworking» che promuove e facilita la mobilità dei professionisti tra gli spazi di coworking rurali e anche tra spazi rurali e urbani.

Il progetto incoraggia attivamente il networking e la formazione. Ha già organizzato 12 incontri di networking tra colleghi rurali, che hanno registrato oltre 300

partecipanti. Attualmente fanno parte della rete più di 130 professionisti che lavorano in coworking.

Il progetto «Cowocat_Rural» partecipa ai Catalunya Coworking Days, che offrono formazione e opportunità di scambio di esperienze.

Il progetto gestisce anche un programma di formazione in una scuola superiore locale per promuovere il concetto di coworking tra i suoi studenti.

Da allora il progetto è stato promosso sulla stampa nazionale e internazionale come esempio di buona pratica.

«Il coworking rurale mi ha permesso di migliorare la qualità della vita, di ottenere un migliore equilibrio tra attività professionale e vita familiare, di avere più tempo per me stessa e di avviare nuove collaborazioni con i colleghi».

Pilar Andres Munté
Lavoratrice in coworking

Nome del progetto	«Cowocat_Rural — Network of coworking spaces in rural Catalonia» (Cowocat_Rural — Rete di spazi di coworking nella Catalogna rurale)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2014-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 319 852 EUR • Contributo del FEASR: 139 775 EUR • Contributo nazionale/regionale: 180 077 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/cowocatrural-network-coworking-spaces-rural-catalonia_en • http://www.cowocatrural.cat
Contatti	info@cowocatrural.cat

© Cowocat_Rural



Il progetto offre ai professionisti l'opportunità di lavorare in uno spazio collaborativo senza bisogno di allontanarsi dalla propria zona rurale.

Sostegno alle imprese rurali scozzesi

Un progetto finanziato dal FEASR offre alle nuove imprese della Scozia rurale e a quelle già esistenti un servizio di assistenza completo, portando a un aumento dell'occupazione, al miglioramento delle competenze e a un'economia locale più forte.

Perth e Kinross è una delle 32 province della Scozia (Regno Unito) e ha una popolazione di circa 100 000 abitanti.

Molte imprese locali sono svantaggiate semplicemente in ragione della loro posizione e non possono accedere ai servizi di supporto aziendale più centralizzati, offerti dal settore pubblico, in quanto i trasporti sono carenti e i costi e i tempi per viaggiare elevati. Le start-up e le microimprese rurali hanno bisogno di ulteriore sostegno per far fronte a sfide uniche, quali la scarsa connettività e le carenze di competenze.

GrowBiz, un'organizzazione indipendente a base comunitaria, ha cercato di affrontare questo problema in collaborazione con partner locali del settore pubblico. Tramite il GAL Perth & Kinross ha presentato domanda di sostegno LEADER per il suo progetto «Enterprising Rural Perthshire» (ERP).

Il progetto è stato avviato nel 2016 con iniziative di sensibilizzazione, incontri iniziali individuali con le imprese locali e l'ulteriore sviluppo del programma di mentoring già esistente della GrowBiz. Da allora il progetto offre consulenza individuale, sostegno inter pares, sessioni di apprendimento, seminari di formazione e opportunità di networking. Nel marzo 2017 ha partecipato a un fondo pilota di successo per l'erogazione di microsovvenzioni ai settori turistico, assistenziale, manifatturiero di nicchia e creativo.

Il progetto ERP ha aiutato oltre 700 persone, ha contribuito alla creazione di oltre 200 nuove imprese e ha offerto sostegno a oltre 400 imprese esistenti. Il progetto è stato particolarmente vantaggioso per le start-up e le microimprese.

Sono nate tre nuove reti di imprese femminili, che ora si riuniscono ogni due mesi.

Il progetto ha organizzato oltre 200 eventi di apprendimento e di networking, cui hanno partecipato 2 500 persone, e ha formato 45 nuovi mentori per le piccole imprese.

«È fantastico vedere riconosciuto il duro lavoro svolto dal gruppo di mentoring. Questo progetto rispecchia perfettamente la filosofia del programma LEADER».

Iain Matheson
Vicepresidente del GAL Perth & Kinross



© Kelly McIntyre (GrowBiz)

Il progetto è stato particolarmente vantaggioso per le start-up e le microimprese.

GrowBiz ha ora lanciato un altro progetto LEADER, «Making Rural Business Digital», che oltre a supportare le imprese rurali a livello di competenze e di apprendimento digitali, sta creando dieci piccoli villaggi pilota intelligenti nella provincia di Perth e Kinross, insieme a cinque «hotspot» destinati alle imprese, che offrono spazi di coworking e connettività.

La partecipazione ai *Rural Inspiration Awards* ha permesso a GrowBiz di acquisire maggiore sicurezza e slancio, e di estendere la propria rete di contatti e di potenziali collaboratori in tutta Europa.

Nome del progetto	«GrowBiz — Enterprising Rural Perthshire» (GrowBiz — Un Perthshire rurale intraprendente)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2016-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 536 988 EUR • Contributo del FEASR: 356 664 EUR • Contributo privato: 180 324 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/growbiz-enterprising-rural-perthshire_en • https://growbiz.co.uk
Contatti	jackie@growbiz.co.uk

Rilancio di una piccola città austriaca

I finanziamenti del FEASR hanno permesso di sviluppare opzioni di affitto flessibili per i negozi temporanei (pop-up shop) e hanno contribuito a rilanciare il centro di una cittadina austriaca.

Enns è una cittadina rurale dell'Alta Austria. Con l'aumento dei grandi supermercati e centri commerciali nella vicina capitale Linz, a Enns — come in altre piccole città — molti punti vendita liberi restano vuoti e i prezzi degli affitti troppo alti scoraggiano ulteriormente l'apertura di nuove attività commerciali. L'offerta di servizi e prodotti diminuisce e i clienti si rivolgono sempre di più ai grandi centri commerciali delle aree urbane.



Per interrompere questo circolo vizioso, la Enns Tourism e la City Marketing Ltd. hanno sviluppato un concetto di negozio temporaneo nel centro della città. Il progetto ha ottenuto un finanziamento LEADER tramite il GAL locale «Regionalentwicklungsverein Zukunft Linz Land» per utilizzare un punto vendita libero, inizialmente su base temporanea, dando la possibilità a nuove imprese di lanciare nuove idee, testare la posizione e attrarre nuova clientela riducendo al minimo i rischi.

Il progetto prevedeva lo sviluppo di un particolare allestimento interno ed esterno del negozio per creare un brand, una strategia di marketing globale e un supporto continuo sia per i proprietari sia per gli affittuari. Il progetto includeva inoltre la gestione operativa e amministrativa degli eventi correlati.

Il sistema di progettazione di interni si adatta rapidamente e in modo flessibile a qualsiasi dimensione o struttura dei locali, e permette di personalizzare l'allestimento in base alle esigenze dell'affittuario senza richiedere lavori di costruzione.

Gli affittuari possono scegliere tra due opzioni di affitto, a breve termine per diversi giorni o a lungo termine per un periodo tra uno e sei mesi, a seconda della natura dell'attività commerciale, del tempo e delle risorse finanziarie disponibili.

A Enns sono stati aperti diversi negozi temporanei a breve termine. Nove negozi temporanei sono stati affittati con la formula a lungo termine e alcune delle aziende partecipanti al progetto si sono stabilite permanentemente negli spazi che affittano.

Nel 2018 il giro di clienti è aumentato del 43 % nella Linzer Straße, la principale via dello shopping nel centro di Enns. I vecchi e i nuovi commercianti continuano a organizzare piccoli eventi in tutto il centro cittadino.

Il progetto ha contribuito a ridurre i punti vendita liberi nel centro città e la sua esperienza è facilmente riproducibile in aree rurali simili.

«A mio parere questo progetto apre la strada al rilancio sostenibile dei centri cittadini. Attualmente oltre sette località austriache sono interessate a questo concetto. Le località idonee potranno avvalersi del nostro know-how per rilanciare i centri urbani».

Franz Stefan Karlinger
Sindaco di Enns



© Zeitgeist Enns

Il progetto ha dato l'opportunità a nuove imprese di lanciare nuove idee, testare la posizione e attrarre nuova clientela riducendo al minimo i rischi.

Nome del progetto	«Zeitgeist Enns — Pop-up-Shops Concept» (Zeitgeist Enns — Concetto di negozi temporanei)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2016-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 126 121 EUR • Contributo del FEASR: 40 359 EUR • Contributo nazionale/regionale: 10 090 EUR • Contributo privato: 75 673 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/zeitgeist-enns-pop-shops-concept_en • http://www.popupstores.at
Contatti	management@tse.at

Tema 4: inclusione sociale

Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali è una delle priorità della politica di sviluppo rurale dell'UE. Questa categoria di concorso intendeva premiare i progetti che utilizzano i finanziamenti del FEASR per scopi quali: combattere l'esclusione digitale, promuovere l'agricoltura sociale, combattere la povertà energetica, contribuire all'integrazione dei migranti e incoraggiare il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica delle zone rurali.

L'inclusione sociale è un processo a lungo termine che spesso va oltre la durata dei programmi formali. Tuttavia, i PSR possono sostenere iniziative che uniscono sia una risposta immediata alle necessità di specifici gruppi sociali sia una visione a lungo termine per l'inclusione che copre l'intera comunità.

I progetti candidati in questa categoria dei RIA mostrano l'importanza di un approccio di partenariato e di una costante comunicazione tra le principali parti interessate. Queste iniziative stanno utilizzando i PSR con successo per far fronte a specifici svantaggi nelle aree rurali, quali i cambiamenti demografici, un mercato del lavoro più debole, un accesso limitato all'istruzione, la povertà energetica, la lontananza e l'isolamento geografico.

La povertà energetica è una sfida crescente in Europa. Per alcune persone che vivono nelle zone rurali sembra essere particolarmente difficile accedere a condizioni termiche adeguate, principalmente a causa di redditi generalmente bassi e cattive condizioni abitative ⁽¹⁾. I PSR possono aiutare le comunità rurali a ideare soluzioni collettive.

L'associazione francese Enerterre ha promosso la ristrutturazione di case tradizionali a beneficio di persone in situazione di povertà energetica. Le ristrutturazioni vengono eseguite da volontari sotto la supervisione di professionisti del settore edile (pagina 23).

Alcune aree rurali stanno affrontando importanti cambiamenti demografici, come la migrazione di giovani, donne e lavoratori altamente qualificati o un numero crescente di migranti provenienti da contesti culturali diversi. Le strategie per affrontare questi problemi sono diverse, ma la chiave del successo è un approccio dal basso verso l'alto che responsabilizzi gli individui e le comunità locali.

«Ny på landet» (Nuovi abitanti nelle zone rurali) è un progetto che sostiene l'integrazione dei giovani

⁽¹⁾ Parlamento europeo, DG Politiche interne, Atti del seminario «Energy Poverty» (Povertà energetica) — Bruxelles, 9 novembre 2016, [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/607350/IPOL_STU\(2017\)607350_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/607350/IPOL_STU(2017)607350_EN.pdf)

migranti nella società svedese ed è organizzato dai giovani migranti stessi (pagina 24).

Alcuni giovani provenienti dalle aree rurali della Finlandia e della Scozia si sono uniti per creare un «Manifesto dei giovani» che illustra come gli attori locali possono coinvolgere i giovani nelle loro attività (pagina 25).

Le esigenze dei gruppi sociali particolarmente vulnerabili possono essere soddisfatte con approcci molto diversi, che spaziano dalle attività direttamente connesse all'agricoltura, come l'agricoltura sociale, alle tecnologie digitali. Anche in questo caso, la responsabilizzazione dei partecipanti e dell'intera comunità è un fattore importante che contribuisce al successo.

In Belgio l'associazione Nos Oignons organizza all'interno di aziende agricole attività collettive e individuali che coinvolgono persone con problemi di salute mentale e/o socialmente svantaggiate. A pagina 26 potete trovare ulteriori dettagli su questa iniziativa di successo finanziata dal FEASR.

Un GAL polacco ha organizzato una serie di seminari appositamente studiati per combattere l'esclusione digitale tra gli over 50 (pagina 27).



Contrastare la povertà energetica nella Francia rurale

Un'associazione ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per mettere in rete le risorse locali, tra cui le competenze e il tempo delle persone, per ristrutturare case rurali prive dei servizi energetici essenziali.



Le case tradizionali della Normandia rurale costituiscono un patrimonio architettonico eccezionale. Questi edifici molto vecchi si stanno tuttavia deteriorando e non offrono a chi li abita un riscaldamento adeguato. I costi di ristrutturazione possono essere troppo elevati per le famiglie a basso reddito.

L'associazione Enerterre ha affrontato questo problema utilizzando i finanziamenti LEADER erogati dai GAL locali Pays de Coutances, Pays du Cotentin e Pays de Saint Lois. Attraverso metodi di lavoro partecipativi sono stati reclutati volontari locali per eseguire lavori di ristrutturazione edilizia sotto la guida di un professionista edile retribuito. L'uso di volontari ha permesso di ridurre i costi complessivi, offrendo un'opzione conveniente per le famiglie con redditi più bassi.

Il progetto ha utilizzato materiali naturali locali (calce, paglia e lino) che si adattano meglio alle vecchie case tradizionali.

Tra giugno 2016 e dicembre 2017 sono state identificate 56 famiglie a basso reddito come potenziali beneficiari. L'individuazione di queste famiglie è avvenuta grazie agli assistenti sociali, ai funzionari eletti a livello locale, il passaparola o le richieste di sostegno delle famiglie stesse. Tutte le famiglie si trovavano in situazioni difficili (avevano ad esempio problemi familiari, professionali o finanziari), ma soprattutto vivevano in condizioni di povertà energetica o di isolamento sociale.

Il progetto includeva anche visite per valutare le condizioni degli edifici, conoscere la situazione e le esigenze delle singole famiglie e definire insieme il piano di ristrutturazione. Nei lavori sono stati coinvolti sia i volontari sia i beneficiari. Enerterre ha inoltre offerto consulenza in materia di finanziamenti pubblici, ha sensibilizzato sull'efficienza energetica, sulla ristrutturazione ecologica e sui materiali locali, e ha messo in contatto i beneficiari con gli artigiani necessari.

Nell'arco di due anni 14 famiglie hanno effettuato ristrutturazioni e altre 18 hanno ricevuto consulenza.

Il progetto ha permesso alle famiglie di risparmiare in media il 65,5 % dei costi di ristrutturazione.

Il progetto ha inoltre sviluppato la coesione sociale e la solidarietà nelle comunità. I volontari hanno dedicato oltre 6 000 ore al progetto e hanno acquisito o migliorato le competenze e le conoscenze in materia di ristrutturazione ecologica. I beneficiari si sono impegnati ad aiutare altri proprietari di immobili in cambio dell'aiuto ricevuto.

Enerterre ha permesso agli artigiani locali di fatturare 60 412 EUR.



© Enerterre

Il progetto ha permesso alle famiglie a basso reddito di risparmiare in media il 65,5 % dei costi di ristrutturazione.

Da novembre 2017 Enerterre partecipa al progetto Erasmus+ «HELPS», che sta diffondendo la sua esperienza in quattro paesi (Spagna, Grecia, Italia e Francia).

«Avevo appena perso il lavoro. Attraversavo un brutto periodo e stavo perdendo la speranza. Grazie al progetto Enerterre mi sono resa conto di saper fare delle cose e ho capito di non essere l'unica in questa situazione. Questa esperienza mi ha ridato fiducia in me stessa».

Catherine
Proprietaria di immobile

I *Rural Inspiration Awards* hanno motivato il personale di Enerterre e aumentato la visibilità e il riconoscimento locale del progetto, anche sulla stampa locale.

Nome del progetto	«Enerterre — Fighting against energy poverty» (Enerterre — Lotta alla povertà energetica)
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2016-2017
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 41 496 EUR • Contributo del FEASR: 33 197 EUR • Contributo privato: 8 299 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/enerterre-fighting-against-energy-poverty_en • http://www.helloasso.com/associations/association-enerterre
Contatti	laubert@enerterre.fr

Sostenere l'integrazione dei migranti nella Svezia rurale

Il FEASR ha sostenuto un progetto inteso ad aiutare i giovani migranti a integrarsi nella società svedese attraverso attività a contatto con la natura e l'apprendimento all'aperto.

Trasferirsi in un nuovo paese comporta una serie di sfide, quali l'adattamento alle peculiarità culturali del luogo, l'apprendimento di una nuova lingua, la ricerca di un lavoro e di un'abitazione. Per integrarsi possono essere necessari molti anni di duro lavoro. A volte molti migranti si sentono vulnerabili, hanno nostalgia di casa e si sentono alla deriva.

Il progetto «Ny på landet» («Nuovi abitanti nelle zone rurali») è nato nel 2011 come progetto di cooperazione interregionale tra tre zone LEADER della Svezia per facilitare il percorso di integrazione dei giovani migranti. All'inizio il progetto si occupava principalmente di occupazione, alloggi, cultura e tempo libero, e offriva un ambiente formativo sicuro, in particolare ai giovani richiedenti asilo.

Successivamente il progetto ha spostato il focus sulla natura e sulla vita all'aria aperta, proponendo ai giovani migranti (dai 16 ai 25 anni) attività a contatto con la natura e attività ricreative all'aperto, quali la raccolta di funghi e bacche, l'orienteeing e gli sport invernali all'aperto. I partecipanti vengono inoltre istruiti su temi quali la sicurezza nella natura, la partecipazione civica, le norme svedesi, le regole implicite e i codici sociali.

Alcuni ex partecipanti ricevono una formazione certificata in materia di leadership, dinamiche di gruppo, risoluzione dei conflitti e tecniche di riunione, e diventano capi gruppo. Organizzano nuovi campeggi per altri partecipanti e partecipano intensamente a tutti gli aspetti del progetto.

Il progetto si basa sulle esperienze dei partecipanti nell'affrontare i problemi d'integrazione nella società svedese. Il progetto responsabilizza i partecipanti, amplia la loro prospettiva e li incoraggia a essere creativi, ad apprendere cose nuove e a incontrare nuove persone. Aiuta inoltre a migliorare i loro CV e facilita la ricerca di lavoro.

LEADER ha aiutato il progetto a entrare in contatto con il settore pubblico e privato, e con le organizzazioni delle comunità rurali. Il cibo e le provviste per i campeggi vengono infatti acquistati in un negozio rurale di prodotti alimentari. I comuni aiutano a reclutare i partecipanti mentre le organizzazioni delle comunità rurali forniscono competenze e know-how sulle destinazioni per i campeggi, gli eventi e le attrazioni locali.

Prima di partecipare ai *Rural Inspiration Awards*, il progetto «Ny på landet» aveva vinto i Swedish Rural Awards 2017.

«I Rural Inspiration Awards della RESR hanno assegnato al progetto "Ny på landet" e ai soggetti interessati — in gran parte volontari — un riconoscimento a livello di UE. Quello che facciamo è importante. È davvero una bella sensazione».

Jeanette Uner
GAL Folkungaland

Nome del progetto	«Ny på landet — Rural newcomers» (Nuovi abitanti nelle zone rurali)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2018-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 159 936 EUR • Contributo del FEASR: 79 968 EUR • Contributo nazionale/regionale: 27 189 EUR • Contributo locale: 52 779 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/ny-pa-landet-rural-newcomers_en • http://www.facebook.com/NypalandetOrg
Contatti	jeanette@leaderfolkungaland.se

© Ny på landet



Il progetto facilita il percorso di integrazione dei giovani migranti.

Coinvolgere i giovani nella Finlandia e nella Scozia rurali

Alcuni giovani finlandesi e scozzesi si sono uniti per sviluppare e progettare insieme un manifesto giovanile dove illustrare come coinvolgere i giovani nelle attività sociali e ambientali.

Le aree rurali sono interessate dal problema dell'emigrazione, in particolare quella giovanile. Se si offre ai giovani la possibilità di avere un impatto o un'influenza nell'area in cui vivono e li si coinvolge in azioni importanti a livello locale è possibile prevenire la loro emigrazione e dare loro la possibilità di continuare a vivere a lungo termine nelle zone rurali.

Il GAL finlandese Rieska ha sviluppato un progetto di cooperazione internazionale volto a riunire i giovani di tutta Europa per condividere conoscenze ed esperienze di vita nelle comunità rurali, scoprire temi comuni e collaborare per creare maggiori opportunità per i giovani nelle aree rurali. Il progetto, finanziato a titolo della misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR della Finlandia continentale, è iniziato nel 2018.

Il progetto ha riunito i gruppi LEADER e alcuni giovani finlandesi e scozzesi, e li ha aiutati a sviluppare e a progettare insieme un manifesto dei giovani in cui viene illustrato come le comunità, le aree protette e le organizzazioni ambientaliste possono coinvolgere in modo significativo i giovani.

L'obiettivo del progetto è trovare un modo per rispondere ai bisogni dei giovani espressi nel manifesto e coinvolgerli in questo lavoro.

Il progetto ha già coinvolto oltre 40 giovani provenienti da tutta Europa.

In Scozia si sono formati comitati giovanili e attraverso la Federazione Europarc il modello è stato riprodotto in Germania e in Italia. I fondi LEADER per i giovani sono un ottimo strumento per sostenere i giovani nella creazione dei loro progetti. I responsabili del progetto desiderano trasmettere queste buone pratiche ai gruppi LEADER di tutta Europa, nella misura più ampia possibile, anche attraverso la partecipazione a eventi della RESR,

e rendere il coinvolgimento dei giovani una pratica LEADER comune.

«È bello poter agire sulle problematiche che hanno un impatto su di noi e sulle nostre vite».

Eveliina

Partecipante finlandese

«... dobbiamo fare in modo che queste aree rurali siano luoghi di opportunità per i giovani».

Katie

Partecipante scozzese

«...Il comitato si è congratolato con noi per il manifesto e per la nostra presentazione, ma desideravamo un aiuto più concreto per fare avanzare le cose. L'autorità ha ora accettato di creare un gruppo di lavoro... Evviva!»

Ethan, Cat e Matthew

Partecipanti scozzesi

Nome del progetto	«Youth Board and Youth Manifesto» (Comitato e manifesto giovanile)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2018-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 148 438 EUR • Contributo del FEASR: 62 344 EUR • Contributo nazionale/regionale: 56 406 EUR • Contributo privato: 29 688 EUR
Misura	M07 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/youth-board-and-youth-manifesto_en • http://www.rieskaleader.fi
Contatti	rita.kovacs@rieskaleader.fi

© Youth Board and Youth Manifesto



Il coinvolgimento dei giovani in azioni importanti a livello locale può aiutare a prevenire l'emigrazione.

Agricoltura sociale nel Belgio rurale

Un'organizzazione belga utilizza i finanziamenti del FEASR per organizzare all'interno di aziende agricole attività destinate a persone con problemi di salute mentale e/o socialmente svantaggiate. Il progetto aiuta a rafforzare nei partecipanti il senso di responsabilizzazione e la fiducia in sé stessi.

L'associazione Nos Oignons sostiene l'integrazione sociale dal 2012 organizzando nelle aziende agricole attività destinate a persone con problemi di salute mentale e/o socialmente svantaggiate. Dal 2017 Nos Oignons finanzia, a titolo della misura 16 «Cooperazione» del PSR vallone, tre progetti che organizzano seminari collettivi ed esperienze individuali nelle aziende agricole partecipanti.

Le attività del progetto apportano benefici economici, sociali e sanitari ai partecipanti e alla comunità. I pazienti e i beneficiari imparano, si sentono autonomi, costruiscono nuove relazioni, sentono di avere uno scopo e acquisiscono fiducia in sé stessi. I partecipanti tendono inoltre ad avere meno ricadute e ricoveri.

«Il progetto ci permette di evadere dalle nostre vite quotidiane, di incontrare persone e scoprire nuove cose. Tutto ciò mi fa molto bene. (...) Pian piano è diventata quasi una passione».

Jeremy
Partecipante

Il progetto ha apportato benefici anche agli agricoltori, che sovente lamentano alti livelli di stress, solitudine e mancanza di riconoscimento da parte della comunità locale.

Le fasi esplorative del progetto hanno permesso di stimare in 80 EUR al giorno per paziente il costo tipico dell'agricoltura sociale, che include lo sviluppo delle infrastrutture e un piccolo reddito complementare per gli agricoltori (max. 40 EUR al giorno). Tale costo è quindi molto più basso rispetto ai costi medi di un centro di assistenza diurno (circa 190 EUR al giorno per paziente) o di un ricovero ospedaliero (circa 430 EUR al giorno per paziente) in Vallonia.

Entro il 2021 è prevista l'organizzazione di 2 000 «giornate in azienda agricola» individuali e 900 giornate di seminari collettivi. Nel primo semestre 2019 sono già state organizzate 1 060 giornate individuali in azienda agricola e 700 giornate collettive, superando le aspettative.

Sono già stati coinvolti circa 25 agricoltori (altri 14 hanno firmato accordi di collaborazione) e 55 persone hanno partecipato al progetto.

I progetti hanno riunito varie istituzioni della Vallonia per creare un quadro operativo volto ad affrontare le questioni legali che ostacolano l'agricoltura sociale. Nel 2018 il Codice di diritto rurale della Vallonia ha fornito all'agricoltura sociale la prima base giuridica, che riconosce le strutture di «accoglienza sociale rurale», vale a dire le aziende agricole e le organizzazioni intermedie che collegano e sostengono le aziende agricole e le istituzioni sociali impegnate nell'agricoltura sociale.

L'associazione ha pubblicato orientamenti politici pratici (un «memorandum») prima delle elezioni generali tenutesi in Belgio nel maggio 2019.



© Nos Oignons

L'agricoltura sociale emancipa i pazienti e ha in genere costi molto più bassi rispetto al costo medio di un centro di assistenza diurno o di un ricovero in Vallonia.

La preparazione della candidatura ai *Rural Inspiration Awards* è stata onerosa per il team della piccola associazione, ma ne ha rafforzato l'autostima e ha attirato nuovi sponsor privati. Le amministrazioni locali hanno apprezzato il riconoscimento europeo dei progetti.

Nome del progetto	«Nos Oignons — Supporting social farming in Wallonia» (Nos Oignons — Sostenere l'agricoltura sociale in Vallonia)
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2017-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 1 300 035 EUR • Contributo del FEASR: 682 757 EUR • Contributo nazionale/regionale: 617 278 EUR
Misura del PSR	M16 — Cooperazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/nos-oignons-supporting-social-farming-wallonia_en • http://www.nosoignons.org
Contatti	Benoit.vantichelen@cspo.be

Colmare il divario di competenze digitali nella Polonia rurale

Un GAL ha organizzato una serie di seminari appositamente studiati per combattere l'esclusione digitale tra gli over 50.

Le persone che hanno superato una certa età hanno spesso conoscenze molto limitate riguardo all'uso dei computer e di Internet. Questo causa notevoli problemi nella loro vita quotidiana, in particolare nelle zone rurali, perché non possono usufruire di semplici servizi online, come i pagamenti e gli acquisti online, o accedere a numerose fonti di informazione.

Le persone non al passo con il progresso tecnologico hanno spesso paura di usare un computer e spesso non hanno i mezzi finanziari per acquistarne uno. D'altro canto, i servizi online possono risolvere i problemi legati all'isolamento geografico e alla lontananza delle zone rurali.

Il GAL Northern Jura Partnership Association della Polonia orientale ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per organizzare un programma di formazione digitale volto a combattere l'esclusione digitale tra gli over 50.

I 90 partecipanti hanno ricevuto una formazione di gruppo con persone interessate dagli stessi problemi. Hanno imparato a svolgere semplici attività quotidiane, come la ricerca di informazioni sul Web, la ricerca di offerte di lavoro, i pagamenti elettronici e gli acquisti online o l'invio di e-mail.

Novanta tablet con tastiere sono stati acquistati tramite una procedura di gara concorrenziale. I dispositivi dovevano essere usati come materiale didattico e successivamente dovevano essere dati in prestito ai partecipanti. Per poter tenere il tablet i partecipanti dovevano però superare il test di competenza e aver partecipato a tutte le sessioni di formazione.

Questo concetto formativo ha permesso ai partecipanti di continuare a praticare e a sviluppare le loro competenze informatiche.

Le nuove competenze digitali hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei partecipanti e a costruire capitale sociale nell'area del GAL.

«Non avrò più motivo di vergognarmi quando mi trovo con i miei nipoti».

Partecipante

Il progetto è un esempio di buone pratiche cui altre organizzazioni possono ispirarsi per organizzare iniziative simili di formazione digitale. Il format è adatto a qualsiasi fascia di età.

Il progetto è già diventato fonte d'ispirazione per una delle organizzazioni non governative che operano nell'area del GAL. La ONG ha anche organizzato seminari digitali per bambini e giovani.

I *Rural Inspiration Awards* hanno motivato la Northern Jura Partnership Association a impegnarsi di più e a diventare più ambiziosa. Nel 2020 è prevista una seconda serie di seminari per gli over 50.

Nome del progetto	«Workshops to combat digital exclusion in rural areas» (Seminari per combattere l'esclusione digitale nelle zone rurali)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2017-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 10 394 EUR • Contributo del FEASR: 6 614 EUR • Contributo nazionale/regionale: 3 780 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/workshops-combat-digital-exclusion-rural-areas_en • http://www.jura-ppj.pl
Contatti	aleksandra.stachura@jura-ppj.pl

© LAG Northern Jura Partnership Association



Le nuove competenze digitali hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei partecipanti e a costruire capitale sociale nell'area del GAL.

Tema 5: LEADER

Dopo oltre 20 anni di sostegno a iniziative di sviluppo rurale dal basso verso l'alto in tutta Europa, da più parti si riconosce l'importanza dell'approccio LEADER/CLLD per lo sviluppo rurale ⁽¹⁾. I RIA 2019 sono stati un'occasione per evidenziare l'uso particolarmente interessante dell'approccio LEADER in una serie di settori, tra cui il sostegno all'imprenditoria giovanile, la visibilità delle zone rurali, la gestione delle foreste, lo spopolamento e lo sviluppo di infrastrutture comunitarie.

Ad oggi il metodo LEADER viene attuato da circa 2 800 gruppi di azione locale (GAL) ⁽²⁾ in tutta Europa, coprendo il 61 % della popolazione rurale dell'UE e riunendo un partenariato di attori pubblici, privati e della società civile in una particolare area.

Il metodo LEADER si basa su sette caratteristiche specifiche: l'approccio ascendente, l'approccio territoriale, il partenariato locale, una strategia integrata e multisettoriale, il collegamento in rete, l'innovazione e la cooperazione. I progetti selezionati per questa categoria RIA mostrano come LEADER possa essere utilizzato per catalizzare l'energia e le risorse delle popolazioni e organizzazioni locali, responsabilizzandole come attori dello sviluppo.

La problematica ambientale è una priorità per la società europea e le comunità rurali sono all'avanguardia in molte iniziative ambientali. LEADER può essere utilizzato per migliorare le condizioni ambientali delle zone rurali, apportando allo stesso tempo vantaggi economici o sociali.

In Belgio il GAL Tiges et Chavées sta utilizzando LEADER per promuovere la gestione sostenibile di piccole foreste private (pagina 29).

Nel Regno Unito il Centro di formazione orticola e ambientale del Castlebank Park ha trasformato un parco abbandonato e i suoi giardini in un centro comunitario per creare opportunità di interazione sociale, formazione e occupazione (pagina 30).

LEADER punta a dar voce alle comunità locali ed è lo strumento chiave dell'UE per sostenere gli aspetti sociali dello sviluppo rurale.

Pueblos Vivos si sta occupando dello spopolamento e sta attirando nuovi abitanti nelle zone rurali dell'Aragona in Spagna (pagina 31).

Un giornale svedese ha utilizzato il sostegno del PSR per offrire formazione e tutoraggio. Lo scopo era permettere ai cittadini locali di diventare corrispondenti dando visibilità alla vita quotidiana delle piccole comunità rurali (pagina 32).

LEADER è uno strumento flessibile di sviluppo rurale che può anche essere utilizzato per testare la fattibilità di idee innovative su piccola scala prima di ampliarle di scala tramite il FEASR o altre fonti di finanziamento dell'UE o extra UE.

Il progetto «SILTA» sostiene l'imprenditorialità dei giovani finlandesi attraverso una struttura cooperativa che permette loro di coltivare le idee imprenditoriali e di ricevere formazione, tutoraggio e sostegno tra pari (pagina 33).

⁽¹⁾ La prossima *Rivista rurale dell'UE* numero 29 esaminerà i risultati di LEADER/CLLD e sarà disponibile all'inizio del 2020 all'indirizzo https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it?f%5B0%5D=im_field_enrd_publication_type%3A20482

⁽²⁾ Cfr. la Banca dati dei GAL della RESR, https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/lag-database_it



Promuovere la gestione sostenibile delle foreste in Belgio

Un progetto finanziato dal FEASR ha promosso la gestione sostenibile di piccole foreste private in Vallonia (Belgio).



Quando le foreste private sono molto piccole e frammentate, possono contribuire in misura molto limitata all'economia locale, perché i proprietari hanno difficoltà a gestire in maniera efficace le foreste su piccoli terreni.

A tal riguardo, il GAL belga Tiges et Chavées ha deciso di collaborare con un'unità di sostegno speciale, istituita dall'amministrazione della Vallonia, dedicata alle piccole foreste private. Il GAL è stato il partner ideale per l'unità di sostegno perché, grazie ai suoi collegamenti con le autorità e le associazioni locali, è stato possibile raggiungere i proprietari di piccole foreste.

Nel 2016 è stato avviato un progetto LEADER con l'obiettivo di sostenere la gestione sostenibile di queste foreste private locali. Il progetto include una formazione, una consulenza personalizzata e una campagna di sensibilizzazione per i proprietari forestali. Inoltre, facilita i lavori forestali, promuove la gestione collettiva di piccole foreste private, sviluppa catene di valore locali e crea partenariati tra proprietari di terreni ed esperti.

Il progetto ha già mobilitato 55 proprietari forestali, 45 dei quali hanno ricevuto una visita finalizzata a valutare le esigenze a breve termine del loro terreno. Il progetto ha portato a 27 accordi di servizio tra proprietari ed esperti forestali per organizzare la marcatura degli alberi da abbattere e ha creato un catalogo comune per la vendita del legname locale.

Le vendite di gruppo della legna, organizzate con l'aiuto dell'unità di sostegno, hanno portato alla vendita di 25 lotti da 2 270 m³ di legno duro, legno dolce e legna da ardere per un totale di 76 000 EUR.



© LAG Tiges et Chavées

Il progetto ha già mobilitato 55 proprietari forestali.

«Avevo ereditato dai miei genitori un piccolo appezzamento di terreno boschivo, ma non sapevo nulla di gestione forestale. Il progetto mi ha dato una mano. È un piacere ridare vita a questa piccola parte di foresta legata alla storia della mia famiglia!».

Christian Houzard
Proprietario forestale

Nell'autunno 2018 il progetto ha organizzato un'iniziativa di «pulizia» collettiva per aiutare le piccole proprietà a rimuovere il legno infestato dal bostrico tipografo (*Ips typographus*).

Quattro guide forestali sono state addestrate ad accogliere visitatori nel territorio.

Il GAL sta creando un'impresa sociale di lavori di costruzione con l'impiego del legno locale e sta allacciando contatti con imprese di formazione nel settore forestale. Il suo obiettivo è attuare iniziative senza scopo di lucro con un impatto positivo sul piano sociale e ambientale.

I *Rural Inspiration Awards* hanno migliorato la visibilità del progetto e contribuito a creare connessioni con altri progetti pertinenti.

Nome del progetto	«Sustainable management of private forests» (Gestione sostenibile delle foreste private).
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2016-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 203 550 EUR • Contributo del FEASR: 73 278 EUR • Contributo nazionale/regionale: 109 917 EUR • Contributo privato: 20 355 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/tiges-et-chavees-sustainable-management-private-forests_en • http://www.tiges-chavees.be/project/forets-filiere-bois/
Contatti	xavier.sohet@tiges-chavees.be

Nascita di una comunità rurale in Scozia

Grazie al sostegno LEADER, un progetto scozzese ha trasformato un parco abbandonato e i suoi giardini in un centro comunitario per creare opportunità di interazione sociale, formazione e occupazione.

Il Lanarkshire meridionale è una delle zone rurali più povere della Scozia. Si registrano alti tassi di disoccupazione tra i giovani di Lanark, una popolazione anziana in crescita e isolata, nonché servizi e infrastrutture pubbliche che non riescono a sopperire alle crescenti esigenze della popolazione.

Con il sostegno del GAL Lanarkshire, l'ente no profit Lanark Community Development Trust ha identificato la necessità di rigenerare il Castlebank Park, un'area di proprietà municipale abbandonata al degrado dagli anni '60. Nel 2012 più di un quarto della popolazione di Lanark aveva firmato una petizione per chiedere che il Castlebank Park fosse riaperto al pubblico. Dopo un lungo periodo di consultazione della comunità e di sviluppo del progetto, fu deciso di convertire gli edifici fatiscenti di interesse storico della tenuta di Castlebank Park in un centro comunitario di formazione e volontariato. Il centro sarebbe diventato il Castlebank Horticultural Centre (centro orticolo di Castlebank).

Il progetto, attuato nel periodo 2017-2018, prevedeva il ripristino di una segheria abbandonata all'interno del complesso del centro orticolo. Il finanziamento del PSR scozzese, a titolo della misura 19 LEADER, ha contribuito a trasformare l'edificio in uno spazio di ritrovo e di apprendimento per la comunità. Il centro è diventato operativo nel 2018 e da allora offre opportunità di formazione e volontariato nei settori dell'orticoltura, dell'ambiente, dell'ospitalità, della pianificazione di eventi, del marketing e dell'amministrazione. Solo nel 2018 sono state registrate circa 2 390 ore di volontariato.

«Questo progetto è un ottimo esempio di come funziona l'approccio LEADER nella pratica. Il viaggio non è stato sempre facile, ma il punto di forza del progetto risiede nel fatto di essere stato integrato nella comunità locale e di averne ricevuto il sostegno».

Chris Parkin

Responsabile del programma LEADER del Lanarkshire

Il progetto è rivolto ad adulti vulnerabili, alcuni dei quali sono diventati entusiasti volontari abituali. Tra questi vi sono abitanti del territorio con problemi di salute mentale e disturbi dell'apprendimento, un gruppo locale di genitori e bambini piccoli, e un piccolo gruppo di alunni con gravi disturbi dell'apprendimento, provenienti dalla Lanark Grammar School.

Dall'avvio del progetto, oltre 600 persone hanno partecipato a corsi e seminari organizzati presso il Centro orticolo di Castlebank.



Il progetto ha riaperto al pubblico un parco abbandonato.

© Castlebank Park Horticultural and Environmental Training Centre

Il centro ha creato un piccolo frutteto, ha organizzato programmi di compostaggio e seminari sugli alimenti prodotti nella zona. Il cibo viene coltivato all'interno di serre in polietilene e in orti rialzati. La maggior parte dei prodotti alimentari viene donata al banco alimentare locale, ma il centro ha anche preso accordi con due bar locali per rifornirli di cassette di verdura su base settimanale.

Le iniziative future apriranno opportunità di lavoro a musicisti, cantastorie, ristoratori e altri fornitori locali.

Nome del progetto	«Castlebank Park Horticultural and Environmental Training Centre» (Centro di formazione orticola e ambientale del Castlebank Park).
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2017-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 210 307 EUR • Contributo del FEASR: 124 912 EUR • Contributo privato: 85 395 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/castlebank-park-horticultural-and-environmental-training-centre_en • http://www.lanarktrust.co.uk
Contatti	melissa@lanark.co.uk

Prevenire lo spopolamento rurale in Spagna

Un progetto di cooperazione interterritoriale ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per testare nuovi modi di sostenere la popolazione e attirare nuovi abitanti nelle zone rurali spagnole.

Il mantenimento della popolazione nelle aree rurali è una sfida fondamentale per molte zone d'Europa poiché è direttamente legato allo sviluppo sostenibile. La regione dell'Aragona, nella Spagna nord-orientale, è un esempio di area rurale caratterizzata dallo spopolamento.

Per affrontare questo problema le associazioni di sviluppo locale operanti in tre villaggi — Somontano de Barbastro, Cinco Villas e Teruel — hanno creato il progetto «Pueblos Vivos» (Villaggi vivi). Questo progetto di cooperazione interterritoriale LEADER tra i tre GAL mira a sensibilizzare sul problema dello spopolamento e sulle possibili strategie per arginarlo, tra cui il sostegno alla potenziale nuova popolazione.

Il progetto forma e informa la popolazione locale per farla sentire coinvolta nella preparazione dei villaggi in vista dell'arrivo di nuovi abitanti. I residenti raccolgono informazioni su alloggi, posti di lavoro, servizi sanitari e connessioni Internet, tutte informazioni importanti per i potenziali nuovi abitanti. Le informazioni vengono condivise tramite un sito web e un bollettino digitale divulga le opportunità di lavoro e di formazione a livello locale.

Pueblos Vivos collabora con i comuni fornendo loro, ad esempio, informazioni sui nuovi strumenti di informazione e segnalando le iniziative particolarmente interessanti per il rilancio di altre zone rurali. Il progetto ha inoltre messo a punto una procedura specifica per assistere i potenziali nuovi abitanti.

Allo stesso tempo il progetto incoraggia gli attuali residenti a rimanere nell'area, ad esempio organizzando corsi di formazione e incontri per le associazioni locali.

Una rete di 100 volontari partecipa alle attività del progetto.

Il progetto si serve di vari mezzi di comunicazione, compresi i social network e le campagne pubblicitarie, per promuovere l'attrattiva dei villaggi.

«È di vitale importanza che gli abitanti dei nostri villaggi siano consapevoli del problema dello spopolamento e che le iniziative partano dalla popolazione locale».

Carmen Sahún
Sindaca di Estadilla

L'approccio di Pueblos Vivos è trasferibile e può essere adattato alla situazione specifica di altri territori.

Il progetto è stato attuato tra il 2016 e il 2019 e ha coinvolto 28 comuni e consigli comunali. Il suo successo ha spinto i responsabili del progetto a candidarsi a un altro progetto LEADER che ha coinvolto complessivamente sette GAL.

«La partecipazione ai Rural Inspiration Awards ha fatto capire alla popolazione locale che l'«Europa» ha riconosciuto il valore del progetto. I cittadini si sono sentiti orgogliosi, motivati e più convinti a continuare. La partecipazione a un premio europeo ha inoltre dimostrato alla popolazione locale che l'UE aggiunge valore alle aree rurali e sostiene lo sviluppo sostenibile».

Paloma Fábregas Martínez
GAL Centro de Desarrollo del Somontano



© Pueblos Vivos

Il progetto mira a sensibilizzare sul problema dello spopolamento e sulle possibili strategie per arginarlo.

Nome del progetto	«Pueblos Vivos – Living Villages» (Pueblos Vivos – Villaggi vivi)
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2016-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 100 063 EUR • Contributo del FEASR: 64 040 EUR • Contributo nazionale/regionale: 16 010 EUR • Contributo privato: 20 013 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/pueblos-vivos-living-villages_en • http://www.cedersomontano.com
Contatti	palomafabregas@cedersomontano.com

Promuovere il giornalismo partecipativo nella Svezia rurale

Un giornale svedese ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per offrire formazione e tutoraggio nel giornalismo ai cittadini locali interessati a diventare corrispondenti locali.

La popolazione locale tende ad essere molto più informata sulle notizie locali quotidiane rispetto a un corrispondente esterno o a un corrispondente che copre una zona più ampia. Il quotidiano svedese Kristianstadsbladet ha deciso di offrire notizie di attualità attendibili e di dare visibilità alla propria area rurale coinvolgendo gli abitanti locali che desideravano diventare corrispondenti per le loro comunità. Per ricevere sostegno il quotidiano si è rivolto al proprio GAL Skånes Ess.

Il progetto LEADER «Reportrar» è iniziato nel settembre 2016 e già a ottobre si sono tenute cinque riunioni preliminari in cinque diversi villaggi del comune. Le riunioni, aperte a tutti, miravano a rendere visibile il progetto e a trovare residenti e rappresentanti di associazioni interessati a scrivere articoli sulla loro comunità.

Le riunioni sono state organizzate dal capo progetto, un giornalista accreditato al Kristianstadsbladet, e hanno portato alla creazione di una rete di 20 corrispondenti interessati al lavoro giornalistico.

I reporter locali si sono messi al lavoro e la cooperazione con il giornale si è evoluta in modo organico. Il capo progetto era costantemente in contatto con tutti i corrispondenti e controllava il lavoro offrendo sovente un sostegno individuale. Il rapido feedback individuale si è rivelato molto efficace. Inoltre, gli incontri trimestrali con tutti i corrispondenti hanno permesso di condividere esperienze e conoscenze.

Il giornale ha pubblicato settimanalmente gli articoli scritti dai giornalisti locali in formato cartaceo, sul sito del quotidiano e nella pagina Facebook dedicata al progetto.

Tra gennaio e luglio 2018 sono stati pubblicati oltre 400 articoli redatti dai giornalisti locali, che hanno registrato 49 450 visualizzazioni online. Il giornale ha 109 000 lettori unici al giorno.

Il progetto ha aumentato la visibilità e la conoscenza delle aree rurali e ha creato una piattaforma di notizie e prospettive rurali.

Anche se il progetto è terminato nel 2018, i giornalisti locali scrivono ancora sulle loro comunità, sotto la guida del giornale, su base volontaria.

Il progetto ha fatto scoprire ad alcuni partecipanti il loro talento giornalistico e fotografico e li ha talvolta portati a stabilire contatti professionali e a ottenere incarichi occasionali per il giornale e gli eventi locali.

«Lavorare al progetto ha aumentato la nostra autostima e la fiducia nelle nostre capacità. Siamo stati un fantastico gruppo di giornalisti locali».

Yvonne Kievad

Partecipante al progetto

Nome del progetto	«Reportrar — Local reporters serving rural areas» (Reportrar — Reporter locali a servizio delle zone rurali)
Tipo di beneficiario	società privata
Periodo	2016-2018
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 96 822 EUR • Contributo del FEASR: 48 411 EUR • Contributo nazionale/regionale: 16 460 EUR • Contributo locale: 31 951 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/reportrar-local-reporters-serving-rural-areas_en • http://www.kristianstadsbladet.se
Contatti	lukas.emryd@kristianstadsbladet.se

© Annelie Worgard



Il progetto ha creato una rete di 20 corrispondenti locali interessati al lavoro giornalistico.

Un «ponte» per i giovani imprenditori finlandesi

Il FEASR sta sostenendo i giovani imprenditori finlandesi attraverso una struttura cooperativa che permette loro di coltivare le loro idee imprenditoriali e ricevere formazione, tutoraggio e sostegno tra pari.

Oggi i giovani hanno l'opportunità di testare le loro idee imprenditoriali attraverso vari programmi imprenditoriali pratico-sperimentali. Al termine di questi programmi, tuttavia, i giovani imprenditori spesso non hanno accesso al supporto e alla consulenza necessari per continuare a sviluppare le loro attività commerciali. Il progetto SILTA («ponte») ha cercato di colmare questa lacuna.

Grazie al sostegno LEADER ottenuto tramite il GAL Keskipiste è stata costituita una cooperativa chiamata Versosto attraverso la quale giovani imprenditori (di età compresa tra 16 e 21 anni) possono gestire un'impresa autonomamente o in gruppo, ottenere tutoraggio e formazione, sviluppare la loro attività commerciale e incoraggiarsi vicendevolmente.

I membri di Versosto decidono democraticamente come gestire la cooperativa e si tengono in contatto attraverso un gruppo WhatsApp dedicato, organizzano fine settimana di attività pratica (feedback collettivo strutturato e sessioni di brainstorming) e altre attività.

Le aziende create sono molto diverse tra loro. L'azienda più grande è un call center. Il call center è diventato così grande che è stato necessario venderlo a una società cliente per motivi di gestione del rischio. Il call center era gestito da tre membri della cooperativa e impiegava altri 40 giovani. Ora ha due sedi operative, ad Oulu e a Fuengirola.

I membri della cooperativa offrono una gamma di servizi, come servizi di ripresa e fotografici, e la creazione di materiale di marketing. I membri della cooperativa sono stati anche ingaggiati per creare graffiti per i comuni.

La cooperativa ha lanciato un'altra idea imprenditoriale innovativa: sfruttando l'esperienza acquisita nel coinvolgimento e nella motivazione dei giovani, essa ora mette a disposizione oratori motivazionali per eventi.

Il gruppo ha iniziato con 20 membri fondatori e ora conta circa 70 membri.

Nel primo anno di attività il fatturato della cooperativa è stato di circa 240 000 EUR.

Il progetto ha reso i giovani membri più interessati all'imprenditorialità e ha motivato alcuni di loro a rimanere nelle zone rurali o a ritornarvi.



© Silta

Il progetto ha reso i giovani membri più interessati all'imprenditorialità e ha motivato alcuni di loro a rimanere nelle zone rurali o a ritornarvi.

«Essendo giovane, l'idea di aprire un'azienda mi spaventava un po'. La cooperativa Versosto è stata un'ottima soluzione per me: mi ha aiutato a capire come far funzionare la mia attività, così sono andato avanti e ce l'ho fatta! La mia attività di fotogrammetria aerea inizierà presto a collaborare con una grande organizzazione di consulenza rurale.»

Membro di Versosto

Nome del progetto	«Silta — a bridge for youth entrepreneurship» (Silta — Un ponte per l'imprenditorialità giovanile)
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2017-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 56 620 EUR • Contributo del FEASR: 19 024 EUR • Contributo nazionale/regionale: 26 272 EUR • Contributo privato: 11 324 EUR
Misura del PSR	M19 — LEADER/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/silta-bridge-youth-entrepreneurship_en • https://silta.rkropisto.fi
Contatti	ville.laitila@rkropisto.fi

PRECEDENTI OPUSCOLI DEI PROGETTI DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

È possibile trovare ulteriori esempi di progetti di sviluppo rurale sostenuti dal FEASR all'interno delle precedenti edizioni dell'opuscolo dei progetti FEASR. Ogni edizione evidenzia esempi di progetti di successo riguardanti un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Gli opuscoli sono disponibili nella sezione Pubblicazioni del sito della RESR all'indirizzo <https://enrd.ec.europa.eu>.

Bioeconomia



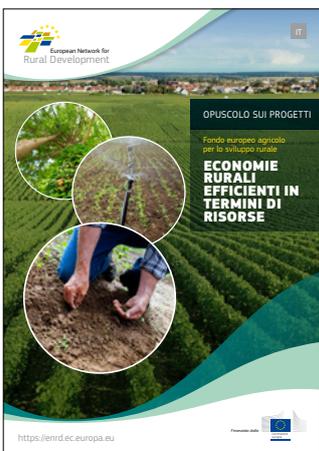
I giovani e il ricambio generazionale



Innovazione digitale e sociale nei servizi rurali



Economie rurali efficienti in termini di risorse



Sostenere le imprese rurali



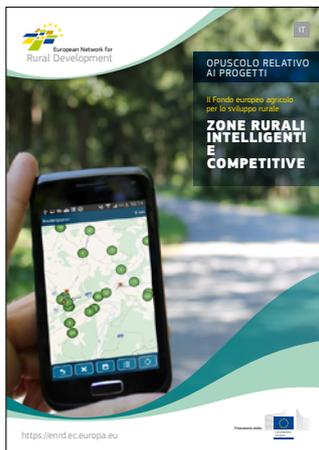
Transizione verso economie rurali più verdi



Integrazione dei migranti e dei rifugiati



Zone rurali intelligenti e competitive



Priorità 2014-2020 in materia di sviluppo rurale



PUBBLICAZIONI DELLA RESR SUI RURAL INSPIRATION AWARDS 2019



Event Highlights



Rural Networking in Action



PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Le nostre pubblicazioni vi permettono di restare aggiornati sulle ultime novità e di conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa!

Ogni pubblicazione della RESR è pubblicata due volte l'anno in formato digitale e cartaceo in sei lingue dell'Unione (DE, EN, ES, FR, IT, PL): https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it

Rivista rurale dell'UE

È la principale pubblicazione tematica della RESR.

Opuscolo dei progetti FEASR

Una selezione di progetti finanziati dal FEASR su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Rural Connections

La rivista della RESR con aggiornamenti politici e opinioni dei soggetti interessati allo sviluppo rurale in Europa.

Newsletter della RESR

Tutte le ultime notizie dall'Europa sullo sviluppo rurale, una volta al mese, direttamente nella vostra casella di posta. Abbonatevi al seguente indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_it

PER INFORMARSI SULL'UE

Online

- Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

- È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito: <https://op.europa.eu/it/publications>
- Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

La RESR online



Visitate il sito web della RESR

 <https://enrd.ec.europa.eu>

Iscrivetevi alla newsletter della RESR

 https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en

Seguite la RESR sui social media

 www.facebook.com/ENRD_CCP

 www.twitter.com/ENRD_CP

 www.linkedin.com/company/enrd-contact-point

 www.youtube.com/user/EURural

 www.instagram.com/enrdcp

Punto di contatto della RESR
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 2 801 38 00
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for
Rural Development